

in cammino



IO SONO LA VITE E
VOI SIETE I TRALCI,
SE RESTATE CON ME
DARETE BUONI FRUTTI

EDITORIALE

- 3** Un nuovo anno
Lettera Pastorale del Vescovo

VITA PASTORALE

- 5** Consigli Pastoralisti Rinnovati
6 Calendario incontri C.P.P. e C.U.P.
7 Composizione dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali
8 Giornata di riflessione sulla lettera del Vescovo
Mese del Creato
10 Portare il Vangelo a tutti
12 Referendum sull'Eutanasia
13 Iniziativa e progetti delle ACLI Rovatesi
14 50° di Sacerdozio di Padre Sandro Cadei
16 Grazie Madre Caterina
17 Un saluto da Federica e Andera dal Togo

VERSO L'UNITÀ PASTORALE

- 18** Famiglia: un pizzico di... fantasia
20 Camminare Insieme
21 Incontri, Celebrazioni
22 Al Via al nuovo coro dell'Unità Pastorale di Rovato
Percorsi antropologici Stare al Mondo
23 Eventi Culturali nel 1950
24 Date per anno Catechistico
25 INSERTO: Lettera Pastorale "Il tesoro della Parola"
29 Sull' Adamello
31 Grest Estate: il Gio.Lab
33 Liberi come gli Aerei
34 Mondo Scout
35 Campetto Estivo di Branco 2021
36 Il Campo Estivo delle Guide e degli Esploratori

PARROCCHIA LODETTO

- 37** La festa patronale a Lodetto
Lodetto in Bianco

PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO

- 38** Festa anniversari di Matrimonio
In ricordo di Diacono Francesco
Anspi - Don Giovanni alla guida dello Zonale
Tutti in forma

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA - BARGNANA

- 39** Monitoraggio usura chiesa

PARROCCHIA DEL DUOMO

- 40** Iniziative estive nella Parrocchia
41 Un estate in oratorio
42 Finalmente si riparte...

PARROCCHIA S. ANDREA - S. GIUSEPPE

- 43** Harry Potter a S. Andrea
Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII"
44 Hurrà... tornare a vivere l'estate insieme

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

- 46** Europei 2021
Il santuario di S. Stefano
47 Le Campanelle della parrocchiale
48 Offerte

ANAGRAFE

- 49** Calendario Liturgico
50 Matrimoni, Battesimi
51 Nella pace di Cristo
52 Orario Ss. Messe

IN COPERTINA

**IN COPERTINA**

La vigna curata e rigogliosa è l'immagine di tutto Israele che cammina alla luce della Parola del suo Dio e lo manifesta nel suo comportamento.

Fotografia di
Giorgio Baioni

ANNO PASTORALE 2021-2022

Il tesoro della Parola di Dio

La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture come ha fatto per il Corpo stesso di Cristo, non mancando mai, soprattutto nella sacra liturgia, di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli. Insieme con la sacra Tradizione, ha sempre considerato e considera le divine Scritture come la regola suprema della propria fede; esse infatti, ispirate come sono da Dio e redatte una volta per sempre, comunicano immutabilmente la parola di Dio stesso e fanno risuonare nelle parole dei profeti e degli apostoli la voce dello Spirito Santo.

DEI VERBUM 1965

NOTIZIARIO DELLE PARROCCHIE DI ROVATO

Direttore responsabile: Emanuele Lopez

Editore: Parrocchia S. Maria Assunta

In redazione: Mons. Mario Metelli, Don Marco Lancini, Don Giuseppe Baccanelli, Don Flavio Saleri, Don Giovanni Zini, Don Gianpietro Doninelli, Giorgio Baioni, Claudio Belluti, Viola Consigli, Maxim Ferrero, Monica Locatelli, Emanuele Lopez, Nazareno Lopez

Fotografie: Foto Marini - Baioni - Maxim e Viola
Foto Franciacorta
Progettazione e Stampa: Eurocolor.Net - Rovato
Registrato presso il Tribunale di Brescia in data 14.05.1955 al n. 115 del registro Stampa

UN NUOVO ANNO

Riprendiamo il cammino o meglio continuiamo. E' bello non sentirci fermi, stanchi, disorientati. E' bello non sentirci degli arrivati che non hanno altro da fare che riposarsi su incerti allori.

Camminare, ci fa sentire vivi, in tensione verso qualcosa che può ancora arricchire il senso del nostro esistere, ci rende ancora utili, necessari... Del resto noi credenti sappiamo che il nostro cammino non termina mai... nemmeno dopo la morte fisica.

Quali passi nuovi abbiamo percorso, quali ci attendono a breve? Senza guardarci troppo indietro, possiamo avere la soddisfazione di dirci di avere camminato. Abbiamo fatto qualche passo sia pure piccolo, nel lasciarci alle spalle alcuni effetti della pandemia; ne rimangono ancora altri da compiere, ma

ci sentiamo incoraggiati a continuare. Altri passi sono stati percorsi con la gioia del rimettersi in strada insieme in tante occasioni, iniziative di incontro, momenti di festa. Pensiamo ai nostri oratori, alle piazze ... Alcuni passi importanti li abbiamo fatti quando abbiamo ricollocato la "fiducia" come motore delle nostre motivazioni e dei nostri progetti, spesso lasciati andare alla rassegnazione, al disorientamento, allo sbaraglio. Concretamente tutto questo si declina nella voglia e nell'entusiasmo di guardare avanti e di progettare. Alla faccia di quanti vivono nella delusione e nello scoraggiamento, le nostre comunità parrocchiali vogliono mettersi in gioco. Siamo consapevoli che stiamo attraversando un pezzo di storia non facile e che la fede non è un elemento fondante per il nostro vivere attuale. Sappiamo che la pande-

mia non ha certamente favorito un recupero di fede. Ma siamo anche convinti che questo è il tempo delle sfide e della ricerca di strade nuove che possono portarci a ritrovare il senso giusto del nostro esistere. Lasciarci coinvolgere in tutto questo è il bello del sentirsi veri protagonisti in questo cammino e non poveri e rassegnati pecoroni.

E' per questo, che nel periodo estivo ogni Parrocchia ha rinnovato il proprio **Consiglio Pastorale**. E non è poco, per rimetterci in cammino. Un buon numero di persone hanno dato la loro disponibilità nel mettersi al servizio del bene delle nostre comunità cristiane.

E' per questo, che il nostro Vescovo Pierantonio nella sua nuova lettera pastorale ci indica la centralità della **Parola di Dio** considerata un tesoro da valorizzare. È la base della nostra economia umana e va-

LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO 2021/2022



Il Vescovo Pierantonio ha scritto per il nuovo anno pastorale una nuova lettera indirizzata alla diocesi trattando il tema della Parola di Dio. E' sua intenzione dedicare a questo tema anche la lettera del prossimo anno. Per questo, il suo è un approfondimento sulla importanza e sul valore della Parola di Dio, rimandando in futuro alle indicazioni concrete sul come valorizzarla.

All'interno del Bollettino è riportato un inserto staccabile con una sintesi esaustiva di tutto il documento. Invitiamo tutti comunque a leggere il testo completo. Lo potete reperire alle porte della chiesa.

loriale; è l'alfabeto della nostra lingua materna. Nel nostro cammino siamo invitati a declinare maggiormente ogni nostro passo sulla **Parola di Dio**. Anche questo è un itinerario entusiasmante che se percorso correttamente non nasconde sorprese. È per questo, che il nostro Vescovo Pierantonio nella sua nuova lettera pastorale ci indica la centralità della **Parola di Dio** considerata un tesoro da valorizzare. È la base della nostra economia umana e valoriale; è l'alfabeto della nostra lingua materna. Nel nostro cammino siamo invitati a declinare maggiormente ogni nostro passo sulla **Parola di Dio**. Anche questo è un itinerario entusiasmante che se percorso correttamente non nasconde sorprese. È per questo, che noi cristiani rovesi insistiamo nel

percorrere la strada della **Unità Pastorale** nonostante le evidenti difficoltà. Non è certamente una autostrada ben segnata e tracciata, ma è un percorso avvincente che se percorso ci fa superare l'ansia dell'incertezza della solita strada diventata ormai sempre più accidentata. I nuovi CPP ci aiuteranno a percorrerlo insieme con passo spedito. È per questo, che il nuovo anno pastorale continua col proporre **abbondanti passi di incontro** e di condivisione. Li faremo insieme alle famiglie dei nostri ragazzi, piccoli e grandi, che crescono nell'età ma anche nella fede. Condivideremo le tante proposte e iniziative che i nostri oratori ci presenteranno giorno dopo giorno. Ricalcheremo le tappe liturgiche cercando di dare più senso e valore alle grandi feste che ci fanno risco-

prire la presenza di Dio nel reale contesto attuale.

È per questo, che cercheremo di far **trafficare** il Tesoro della **Parola di Dio**, investendolo con intelligenza, con inventiva, senza paura di rischiare nella ricerca e nell'uso di strumenti nuovi. E diciamoci pure che non sappiamo, né lo vogliamo sapere, dove i passi che percorreremo ci porteranno. Però vogliamo farli con entusiasmo.

Invito tutti a camminare su questa strada. Non importa quanti siamo: l'importante è esserci per rendere ogni passo bello e meno faticoso. Noi preti ci siamo; invitiamo tutti a uscire e abbandonare i soliti luoghi comuni, che una falsa logica ha reso grigia e offuscata la bellezza dell'essere cristiani.

don Mario



Erigenda Unità Pastorale di Rovato

Sito Ufficiale delle Parrocchie di Rovato

HOME • INFORMAZIONI • CONSIGLIO PASTORALE • NOTIZIE • PARROCCHIE • AGENDA •

BOLLETTINO PARROCCHIALE • LINK UTILI • CONTATTI • VANGELO DEL GIORNO

Home

È in fase di realizzazione il sito internet ufficiale delle comunità parrocchiali rovesi, Erigenda dell'Unità Pastorale di Rovato. Il sito internet sarà un punto di riferimento pubblico di tutte le parrocchie di Rovato e frazioni, dove sarà possibi-

le consultare le informazioni di ogni singola parrocchia, gli orari delle messe, i collegamenti ai social degli oratori, una bacheca aggiornata con eventi, notizie e avvisi, l'archivio con i bollettini parrocchiali e tanto altro. L'obiettivo è quello di aggregare in un'unica piattaforma le

tante attività che contraddistinguono le nostre comunità parrocchiali dislocate in tutto il territorio comunale ma anche per manifestare come la sinergia di codeste realtà possa creare nuovi spazi di incontro e di collaborazione fatto di persone per le persone.

CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI RINNOVATI

Durante il periodo estivo, nelle nostre comunità parrocchiali rovatensi sono stati rinnovati i **Consigli Pastorali Parrocchiali**. Erano ufficialmente scaduti nella primavera del 2020, ma la pandemia aveva obbligato il Vescovo a rimandare il loro rinnovo.

Seguendo le indicazioni ridefinite dal Direttorio diocesano, nelle nostre parrocchie di Rovato abbiamo raccolto nel mese di giugno i nominativi di persone direttamente segnalate dalla popolazione, attraverso apposite urne collocate nelle nostre chiese e attraverso l'invito alla autocandidatura di persone già facenti parte nei precedenti CPP e di persone nuove. In questo modo è stato rispettato il principio della proposta partendo dalla base. Tutte queste persone sono state poi direttamente contattate dal Parroco verificando la loro disponibilità.

Si è giunti così alla definizione di cinque liste di nomi per

le cinque comunità di S. Maria, S. Giovanni Bosco, S. Andrea, S. Giuseppe, e Lodetto. La comunità della Bargnana, per il suo esiguo numero di abitanti non è tenuta a costituire un CPP.

Nella composizione della lista si è data particolare attenzione perché venisse valorizzata il più possibile la rappresentatività di ogni ambito e settore di vita parrocchiale. Dato il numero sufficiente ma non abbondante delle candidature, non si è ritenuto opportuno vivere il passaggio di una elezione vera propria da parte dell'intera comunità. Pertanto tutti i candidati sono entrati a far parte della composizione dei nuovi CPP.

Nell'iniziare il nuovo anno pastorale i cinque nuovi Consigli sono stati convocati per la prima volta, **Domenica 19 settembre**, tutti insieme presso gli ambienti della Parrocchia di San Giovanni Bosco. Oltre ai 5 consigli sopra menzionati

IN CAMMINO PARROCCHIE DI ROVATO

era presente anche quello della parrocchia del Duomo, riconfermato dal loro nuovo sacerdote don Carlo.

La convocazione plenaria di tutti i CPP compreso il Duomo, nel rispetto di tutte le norme Covid, ha voluto essere segno evidente del desiderio e dell'impegno di iniziare il nuovo cammino inserendosi direttamente nel solco della Unità Pastorale. La convocazione è iniziata nel pomeriggio alle 16,15 e si è conclusa alle 19,30. Erano presenti più di settanta persone insieme a tutti i sacerdoti.

La prima parte è stata condivisa insieme. Il Parroco ha introdotto dando il benvenuto e ringraziando tutti i presenti per la loro disponibilità. Don Giuseppe ha guidato la Pregoiera iniziale invocando insieme la presenza dello Spirito Santo. Poi don Mario ha spiegato l'importanza del CPP nella comunità cristiana come organo ufficiale di corresponsabilità dei laici, invitando i presenti a farsi carico con i sacerdoti delle nuove sfide che il tempo presente impone alle comunità cristiane. Prima fra tutte il post pandemia con la ricerca dell'essenziale in un contesto non certo favorevole alla vita cristiana. Questo si realizzerà attraverso lo strumento della Unità pastorale: a tutti l'invito a collaborare alla sua realizzazione ormai inderogabile. Don Flavio ha poi spiegato i fini e i



compiti del CPP secondo lo Statuto diocesano.

La presentazione della nuova lettera pastorale del Vescovo Pierantonio **“Il Tesoro della Parola”** sull'importanza e centralità della Parola di Dio, è spettato a don Marco. Infine ha preso ancora la parola don Mario che ha spiegato la modalità di lavoro dei CPP, che verranno convocati ufficialmente altre tre volte nel corso dell'anno. Per rendere il lavoro dei consigli più snello e concreto, verrà costituito anche un **CUP, Consiglio di Unità Pastorale** formato da tre rappresentanti per ogni Consiglio. Questo or-

ganismo si riunirà altre 4 volte con tutti i sacerdoti per meglio elaborare il cammino e le scelte di UP per poi essere ripresentate e discusse nei singoli CPP. Prossimamente verranno anche formati degli “Osservatori” composti da alcuni consiglieri e da altre persone non inserite nei CPP. Avranno il compito di approfondire e stimolare alcuni ambiti particolari della vita parrocchiale (liturgico, caritativo, formativo, familiare, mondalità, comunicazione ...).

La seconda parte è stata vissuta singolarmente dai 5 consigli. Al loro interno, dopo una breve presentazione dei componenti,

è stato scelto un vice presidente, un segretario e tre consiglieri che faranno parte del CUP. Un po' di tempo è stato dedicato a un confronto sulla peculiarità di ogni singola parrocchia e su come conciliare la progettazione della U.P. nel rispetto delle singole Parrocchie.

Nella terza e ultima parte, ancora tutti insieme, sono stati dati alcuni avvisi riguardanti tutte le parrocchie rovesi.

La serata si è conclusa con l'invito a un semplice aperitivo offerto dai volontari della Parrocchia della Stazione: occasione per un informale scambio di conoscenza.

CALENDARIO INCONTRI C.P.P. E C.U.P.

INCONTRO UNITARIO DI TUTTI I NUOVI C.P.P.
DOMENICA 19 SETT a S.Gv.Bosco: ore 16.15 - 19.30

C.U.P. Lunedì 25 Ottobre a Lodetto / ore 20.30 - 22.00

C.P.P. nelle rispettive Parrocchie:

S. Maria Assunta
Lodetto
S. Giovanni Bosco
S. Andrea
Bargana

Lunedì 15 Novembre
Martedì 16 Novembre
Mercoledì 17 Novembre
Giovedì 18 Novembre
Venerdì 12 Novembre
(Assemblea Parrocchiale)

C.U.P. Lunedì 10 Gennaio a S. Giovanni Bosco
ore 20.30 - 22.00

C.P.P. Lunedì 14 Febbraio a S. Giovanni Bosco
ore 20.30 - 22.00
Contemporaneamente in sede separate

C.U.P. Lunedì 14 Marzo a S. Giuseppe
ore 20.30 - 22.00

C.P.P. Maggio (data da stabilire) a S. Giovanni Bosco
ore 20.30 - 22.00
Contemporaneamente in sede separate

C.U.P. Lunedì 6 Giugno a Duomo
ore 20.30 - 22.00

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Sacerdoti presenti in tutti Consigli:

Presenti in tutti Consigli:
Mons. Metelli Mario
don Baccanelli Giuseppe
don Saleri Flavio
don Zini Giovanni
don Marco Lancini
don Doninelli Gianpietro
don Lazzaroni Carlo

C.P.P. di S. Giuseppe

Alghisi Elena
Deviardi Marco
Rezzola Clara
Vermi Chiara
Clerici Roberta
Cazzago Franco
Toninelli Simone

C.P.P. di S. Maria Assunta

Archetti Nucy Andreina
Azzolini Arianna
Baglioni Antonio
Baioni Giorgio
Bergomi Riccardo
Bonetti Giovanni
Brugnatelli Nicola
Buffoli Andrea
Corsini Lina
Deandrea Roberto
Econimo Fabio
Econimo Stefano
Furli Milena
Lopez Nazzareno
Minola Aimò
Parzani Lidia
Pedrali Magda
Salveti Romilde
Toscani Teresa
Zampieri Elena
Madre Antonietta

C.P.P. di S.G. Bosco

Barbieri Chiara
Belluti Claudio
Borghetti Eleonora
Cadei Donatella
Cordioli Luca
Gallo Giuseppe
Gallo Turatto Donatella
Garuglieri Claudio
Maranesi Gianfranco
Machina Patrizia
Marinelli Maria Rosa
Paganotti Marino
Piccinelli Wilma
Valentini Gina
Zappa Paolo

C.P.P. di S. Andrea

Alborghetti Claudio
Buizza Ada
Buoncompagni Fabio
Cimmino M.Rosa
Delaidini Antonietta
Martinelli Marco
Martinelli Simone
Mugnai Giuseppe
Palini Daniela
Pontoglio M. Teresa
Romano Alessandro
Ramera Mattia
Del Pozzo Sonia

C.P.P. di Duomo

Andrea Desenzani
Clara Lecchi
Carolina Pontoglio
Gianluigi Gandossi
Alberto Fossadri
Barbara Corsini
Samuele Pontoglio
Mario Gandossi
Damiano Piantoni
Giuliana Danesi

C.P.P. di Lodetto

Archetti Guido
Bertelli Fabio
Bertocchi Giuseppe
Costa Mariateresa
Costa Sandra
Fogliata Pietro
Locatelli Monica
Peri Eliseo
Turra Cristina
Vantadori Angela

La giornata di riflessione sulla lettera del vescovo e sulla Parola di Dio dell'Azione Cattolica.

Domenica 1° agosto l'Azione Cattolica Adulti si è incontrata a Calino al Centro Oreb per una giornata comunitaria di riflessione. Il tema è stato preso dalla lettera pastorale del vescovo che era appena uscita e pertanto era riferita alla "Parola di Dio".

Il vescovo inizia la sua lettera con la parabola del seminatore che diventa il motivo conduttore della giornata. Nelle riflessioni dei presenti e nell'intervento di don Flavio emergono una serie di considerazioni. Dio continua a seminare, ma i risultati della semina non si vedono subito. I risultati inoltre richiedono di mettersi nella giusta prospettiva per essere visti, che a volte è diversa di quella del tempo della semina. Ma l'opera di Dio è costante, indipendentemente dall'età del semi-

natore. "Quando sono debole, è allora che sono forte" dice san Paolo, perché è allora che traspare la potenza di Dio. Si tratta infatti di seminare la sua Parola. Per cui è Dio che opera. "Insegnare", "ascoltare", "uscì a seminare". Sono tre verbi che ricorrono nella parabola e indicano lo stile del seguace di Cristo che ha lui come modello e non implicano necessariamente attivismo ma ascolto e vita nella comunione.

Poi è stata presentata la lettera pastorale del vescovo, a qualcuno invece è toccato evidenziare in breve la storia dell'Azione Cattolica di Rovato, e la sua presenza senza piantare bandierine, alle origini di molte opere a Rovato. L'impegno nelle origini della casa di riposo, nella Caritas, ed inoltre nei catechismi, in iniziative culturali e anche

nella politica. Una presenza che è stata caratterizzata dalla continuità e non dalla occasionalità. E dalla tensione a tenere unite le parti e non dalla settorialità. Come del resto è obbligo per una associazione ecclesiale.

Gli impegni futuri? Dare maggior frequenza agli incontri del consiglio parrocchiale, condizione preliminare per una riflessione comune. Anche Gesù prima di insegnare passava il suo tempo con il gruppo dei discepoli. Infatti è più importante essere che fare. Inoltre, anche in collaborazione con altre realtà sul territorio prestare attenzione alle famiglie giovani. Importante continuare la presenza al Don Gnocchi e alla meditazione del lunedì, oltre che al vangelo del giorno.

Giorgio Baioni

Mese del Creato | Creato e Creatore

Provate a pensare a **qualcosa di grande**, qualcosa che non si può misurare con le unità di misura alla nostra portata, qualcosa di cui si può intuire la grandiosità, qualcosa di inconcepibile per la nostra mente. Ma basta alzare gli occhi al cielo e perdersi nel baluginio di mille e mille scintille di luce per capire che quel qualcosa è lì intorno a noi, e noi ne siamo parte. Corre la nostra mente e subito le dà un nome: CREATO. Non costruito, non prefabbricato, **CREATO, prodotto**

dal nulla. Com'è possibile?! Oggi la scienza ci parla di Big Bang, attimo d'un tempo infinitesimo in cui un concentrato di energia esplode, si allarga, si diffonde nel nulla, gradualmente si raffredda, si concentra, si dilata e nel lento trascorrere del tempo dà origine a elementi, galassie, soli brillanti, pianeti, nubi gassose, alla vita. Non occorre essere grandi filosofi o profondi teologi per associare al creato un suo creatore; è logico direi, basato sulla nostra esperienza quotidiana: ad ogni effetto c'è a monte una

causa, ad ogni prodotto c'è dietro un produttore.

È solo da un due trecento anni che abbiamo cominciato a dare forma alle leggi che regolano il creato, già perché sono millenni che l'uomo si è reso conto che il creato, quello intorno a noi, quello in cui siamo immersi, è retto da leggi: le stagioni, i cicli che regolano l'agricoltura, le maree. Ma una volta che abbiamo imparato il linguaggio del creato e a scriverlo, ci siamo trovati dinanzi ad una moltitudine di leggi: chimiche, fisiche, nucleari. Tutte

funzionali al loro scopo, tutte precise, incorruttibili. **Idea-te** certamente **da** una Mente capace di pensare e realizzare l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, **una Mente Divina** appunto. Siamo solo all'inizio di questa ricerca appassionante per la conoscenza del creato. Ho parlato di **cose visibili**, ma quelle stesse leggi ci consentono di renderci conto che sono create anche **cose invisibili**, come la materia oscura. Tra le cose invisibili aleggia quello spirito che anima, dà la vita a cose e esseri viventi: cos'è che consente ad un atomo di essere vivo sempre, ai suoi elettroni di girargli continuamente intorno? Cos'è che assicura ad ogni vivente il suo ciclo vitale? Sì, ci sono nel creato cose visibili e cose invisibili, ed ogni cosa risponde alle sue leggi.

Una cosa è certa, il libro scritto della creazione sembra stato concepito perché noi, cioè la nostra intelligenza, fossimo in qualche modo capaci di leggerlo. Nel corso di questo percorso creativo si perviene ad un risultato straordinario, quello cioè di un essere capace di usare queste leggi per indirizzarle in modo consono alla

propria esistenza: compare l'uomo, **la gemma del creato e della vita.** Essere prezioso e al vertice della catena intellettuale perché capace di mettersi in relazione non solo con l'ambiente in cui è inserito, non solo con gli altri esseri che lo circondano, ma addirittura col suo Creatore. **Non c'è civiltà, non c'è popolazione, non c'è luogo che non rechi traccia di questa continua ricerca di contatto con la divinità.** Dunque ci sono anche leggi che riguardano l'uomo e ogni essere intelligente comparso nel creato, leggi che non riguardano solo la fisicità, ma l'essenza stessa del suo spirito vitale. Esse si rivelano nella scoperta del rimorso in conseguenza di talune azioni e/o persino di pensieri, e quindi dalla consapevolezza di essere al centro di uno scontro che nasce all'interno di se stessi e si propaga intorno a sé in cerchi sempre più ampi e che può arrivare molto lontano, coinvolgendo altri esseri e anche il creato che ci circonda e forse anche oltre. **Questa lotta** che si definisce **tra il bene e il male**, deriva dal fatto che il creato nasce libero, relativamente al proprio livello di consapevolezza e di

intelligenza di ciascuna specie. **Siamo creati liberi**, relativamente alla nostra condizione, il che significa **capaci di conoscere anche le nostre leggi morali** e aderirvi consapevolmente, o disattenderele. Così come un atomo si dispera quando viene privato dei suoi elettroni e cerca disperatamente di recuperarli in qualche modo per ritornare al suo stato di equilibrio perfetto, così anche **l'essere umano soffre nel momento in cui si accorge di disattendere le proprie leggi morali.** Soffre nel suo spirito, nella sua parte più intima. Per evitare questa sofferenza, poiché il rimorso è una presenza inevitabile (conseguenza di quella legge morale inscritta nel nostro DNA spirituale), **si può decidere addirittura di soffocarlo questo spirito, regredendo ai livelli inferiori della scala evolutiva.** Ma tutto questo, cioè la fragilità dello spirito rispetto alla forza della materialità, è stato certamente presente nel progetto creativo. E come ogni credente sa, **il Creatore stesso interviene personalmente a dare forza per consentire al creato di completare il suo percorso e ritornare da dove è partito, cioè in Dio stesso.**

Ma questo è un altro discorso, quello **della storia della salvezza** che **si inserisce nella storia del creato** nei tempi e nei modi stabiliti dal Creatore stesso e così mirabilmente presentata nella Sacra Scrittura e nei Vangeli.

Cieli nuovi e terra nuova, secondo la promessa, per creature rinnovate nella gloria del Creatore.



Nazzareno Lopez

PORTARE IL VANGELO A TUTTI

L'Ufficio anagrafe del comune di Rovato ci informa che la popolazione straniera residente a Rovato è circa il 20% della popolazione, quasi 4.000 persone. I Paesi più presenti tra di noi in ordine di numeri sono: Kosovo, Pakistan, Marocco, Romania, India, Albania, Egitto.. Molti lavorano con noi, i loro figli frequentano le nostre scuole e i nostri ambienti, fanno sport. Tra di loro ci sono Associazioni che servono il nostro territorio. I servizi sociali del Comune, la Caritas e alcu-

altà di un mondo così plurale? Proviamo a distinguere:

a) Il dialogo ecumenico.

Il rapporto con gli ortodossi

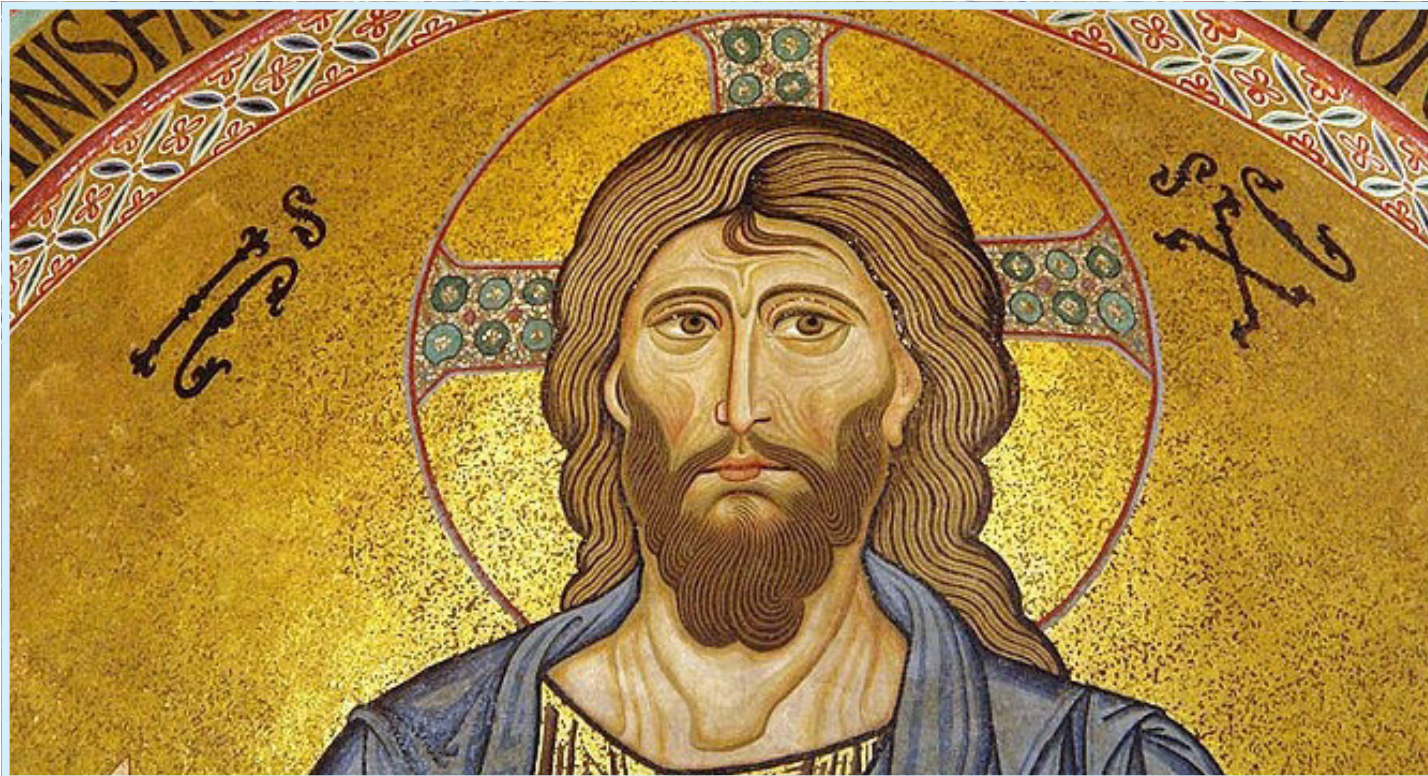
Nella storia di 2.000 anni dei discepoli di Gesù ci sono state purtroppo lacerazioni: i cristiani ci siamo divisi in cattolici, ortodossi, protestanti, anglicani. Questo non è nel progetto di Gesù che ha chiesto al Padre che "suoi discepoli siano una sola cosa" (Giovanni 17,21). Il Papa Francesco, nella Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* (E.G.) dice: "La

E se realmente crediamo nella libera e generosa azione dello Spirito, quante cose possiamo imparare gli uni dagli altri!" (E.G. 246)

b) Il dialogo interreligioso, cioè con le religioni non cristiane.

1- Il rapporto con i musulmani

I credenti dell'Islam possono celebrare anche tra di noi il loro culto e vivere integrati nella nostra società. Siamo una società che rispetta le differenze. Essi, "professando di avere la fede del patriarca Abramo,

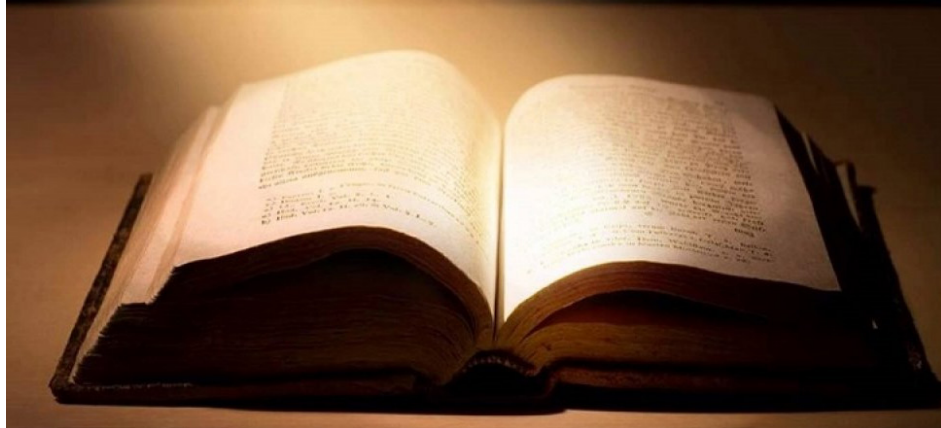


ne Associazioni sono a servizio per chi tra di loro è in difficoltà economica, senza distinguere immigrati e nativi del posto. Il fatto interroga anche la Comunità cristiana. Molti immigrati professano una religione: i più sono cristiani, (soprattutto ortodossi), dei quali circa il 10% è cattolico, altri sono musulmani, altri ancora induisti... Ci sono poi immigrati, come tanti italiani, che si dichiarano non credenti. Cosa pensare? Cosa chiede il Signore a noi, Comunità cristiane di Rovato, la re-

credibilità dell'annuncio cristiano sarebbe molto più grande se i cristiani superassero le loro divisioni" (E.G. 242). In questo l'ecumenismo, cioè il movimento dei cristiani di tutte le confessioni di cercare l'unità tra di loro, è Volontà di Dio e un apporto importante all'unità della famiglia umana. Con un atteggiamento positivo nel nostro rapporto con gli ortodossi, constateremmo vere le parole di papa Francesco: "sono tante e tanto preziose le cose che uniscono i cristiani.

adorano con noi un Dio unico, misericordioso, che giudicherà gli uomini nel giorno finale" (Lumen gentium 16). Gli scritti sacri dell'Islam conservano parte degli insegnamenti cristiani: Gesù Cristo e Maria sono oggetto di profonda venerazione ed è ammirevole vedere come giovani e anziani, donne e uomini dell'Islam, sono capaci di dedicare quotidianamente tempo alla preghiera e di partecipare fedelmente ai loro riti religiosi. Al tempo stesso, molti di loro sono pro-

ATTI DEGLI APOSTOLI



fondamente convinti che la loro vita, nella sua totalità, è di Dio e per Lui. Riconoscono anche la necessità di rispondere a Dio con un impegno etico e con la misericordia verso i poveri” (cfr. *Evangelii Gaudium* 252). I loro riti, le espressioni sacre, i loro segni certo “non hanno il significato e l’efficacia dei Sacramenti istituiti da Cristo, ma possono essere canali che lo stesso Spirito Santo suscita, per liberare i non cristiani dall’immanentismo ateo o da esperienze religiose puramente individuali (cfr. E.G. 254). Infine, di fronte a fenomeni di fondamentalismo islamico (come i terroristi), “l’affetto verso gli autentici credenti dell’Islam deve portarci ad evitare odiose generalizzazioni, perché il vero Islam e un’adeguata interpretazione del Corano, si oppongono ad ogni violenza (cfr. E.G. 253)

2- Il rapporto con l’Induismo

Il pensiero religioso indiano ha una intuizione centrale: la Realtà è Una. Il mondo, l’uomo, gli dei, le cose che sono state, che sono e che saranno, tutto questo è l’unica e medesima Realtà:

“tutto è Bràhman”. E quando la persona ha attinto una conoscenza illuminata, essa pure può dire “io sono Bràhman”. E il mondo è l’eterna manifestazione dell’Eterno Esistente, il volto dell’Eterna Persona, per cui, per gli induisti, non solo l’uomo non muore, ma in realtà egli non è mai nato. L’uomo emerge dal seno del Bràhman alla superficie della Storia, ha sempre fluttuato tra le onde di questo oceano che è il fenomeno cosmico; solo la grazia della “liberazione” lo riporterà di nuovo in seno al Bràhman. Bastano queste poche idee per cogliere una concezione della storia e del mondo assolutamente nuovi rispetto al nostro vissuto esistenziale.

c) I non credenti

“Come cristiani ci sentiamo vicini anche a quanti, non riconoscendosi parte di una tradizione religiosa, cercano sinceramente la verità, la bontà, la bellezza, che per noi cristiani trovano la loro massima espressione e la loro fonte in Gesù Cristo, Dio fatto Uomo. Sono nostri preziosi alleati

nell’impegno per la difesa della dignità umana, nella costruzione di una convivenza pacifica tra i popoli e nella custodia del creato. (cfr. E.G. 257) . C’è quindi un sano pluralismo che rispetta gli altri ed i valori che professano ma ciò non significa che tutto è relativo e che ognuno ha la sua verità. Questo non sarebbe rispettoso della storia umana. Piuttosto per noi cristiani c’è un forte appello a fare conoscere Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, superando la attitudine di rinchiuserci in noi stessi e nelle nostre strutture che ci danno una falsa protezione, quando fuori c’è un moltitudine affamata e Gesù che ci ripete senza sosta: “voi stessi date loro da mangiare” (Marco 6,37)

Conclusione:

Ritorna la domanda: cosa chiede il Signore alle nostre Comunità cristiane di Rovato la numerosa presenza tra di noi di persone di altre religioni e di altre culture? Spetterà al nuovo Consiglio Pastorale dare una giusta risposta, “convinti per esperienza, che non è la stessa cosa camminare con Gesù nella vita o camminare a tentoni, non è la stessa cosa poterlo ascoltare o ignorare la sua Parola, non è la stessa cosa poterlo contemplare, adorare, riposare in Lui, o non poterlo fare. Non è la stessa cosa cercare di costruire il mondo con il suo Vangelo, piuttosto che farlo unicamente con la propria ragione. Sappiamo bene che la vita con Gesù diventa più piena e che con Lui è più facile trovare il senso di ogni cosa (E.G. 266)

Don Flavio

Referendum sull' Eutanasia

“ **Se anche tu vuoi vivere libero fino alla fine**”. Questa è la parola d'ordine con cui i promotori del referendum per introdurre l'eutanasia in Italia invitano i cittadini a sottoscriverlo. Un invito accolto con grande partecipazione, tanto che è stato di gran lunga superato il numero delle 500.000 firme necessarie affinché la Corte Costituzionale si pronunci per l'ammissibilità ed in caso affermativo il parlamento sarà chiamato ad organizzarlo.



Il quesito proposto:

Volete voi che sia abrogato l'art. 579 del codice penale (omicidio del consenziente) approvato con regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, comma 1 limitatamente alle seguenti parole «la reclusione da sei a quindici anni.»; comma 2 integralmente; **comma 3 limitatamente alle seguenti parole «Si applicano»?**

Il tema della eutanasia e del fine vita in genere è dalla metà del secolo scorso argomento di discussione nei diversi ambiti delle società quali quello giuridico, medico, filosofico e religioso e da ultimo si cerca di coinvolgere direttamente l'opinione pubblica ad esprimere il proprio pensiero al fine di spronare la classe

dirigente del paese a legiferare in tal senso

Come si può ribattere alla convinzione di considerare la decisione di porre fine alla propria vita come un diritto? Soprattutto quando ci si trova di fronte al dolore di una persona senza speranza di guarigione con enormi sofferenze per se e per i familiari che lo accudiscono anche con piena dedizione?

Si può anteporre a questa richiesta quello che l'etica cattolica ci porta a considerare? Cioè che la difesa della vita e del diritto alla

vita per ogni essere umano, durante il corso della sua esistenza terrena, dal momento del concepimento fino alla morte naturale, è il primo dei valori sociali posti alla base della società stessa.

L'etica e la morale cattolica sono decisamente contrarie a

qualsiasi forma di eutanasia, sia essa attiva o passiva. La Chiesa mantiene saldo questo principio senza assumere atteggiamenti di rigida e radicale contrapposizione, ma accetta il confronto con la società civile mostrandosi aperta e non condanna l'uso di trattamenti terapeutici palliativi per il controllo dei sintomi, con l'utilizzo di analgesici per sedare il dolore, anche se può comportare l'abbreviamento della vita del paziente per accompagnarlo ad una morte dignitosa. Non è contraria a che siano sospese terapie mediche gravose in assenza di benefici, sempre che sia il paziente a richiederlo, e rifiuta tutto quello che può essere considerato un accanimento terapeutico.

Purtroppo la struttura sanitaria italiana, ad oggi non è in grado di intervenire in modo esauritivo nel garantire le richieste di assistenza e soprattutto di sostenerne i costi che prevedibilmente subiranno via via incrementi legati alla crescita della vita media con conseguente aumento delle malattie degenerative, mentre c'è sempre più bisogno di strutture ospedaliere adatte ad accogliere questi pazienti quali gli hospice per malati terminali o inguaribili e residenze sanitarie per disabili.

Questa situazione fa sì che le cure palliative siano usufruite da una minoranza provocando l'esclusione di anziani e famiglie con disabili, e che porta a vivere la malattia come un castigo e provoca un humus culturale in cui si ritiene che la soluzione migliore è reclamare il diritto di porre fine alla sofferenza per se e per famigliari.

Detto questo, credo che, come cattolici, dobbiamo impegnarci affinché l'opinione pubblica si convinca che la scelta della solidarietà e l'aiuto verso chi non ha speranze è una scelta di civiltà e di conquista dei veri diritti per i più deboli, sconfiggendo l'individualismo che pretende il diritto di scegliere senza vincoli.

Ci sono buone probabilità che verremo chiamati ad esprimere con un Sì o con un No la nostra opinione e se avverrà, il nostro No significa il convincimento che la difesa della vita umana e della sua promozione sociale è radicata nel nostro animo di cittadini laici e nella nostra cultura.

Claudio B.

INIZIATIVE E PROGETTI DELLE ACLI ROVATESI PER IL 2021-2022

Con la “Festa dell’Amicizia” svoltasi in piazza Cavour lo scorso 22 agosto, sono ufficialmente riprese le attività del Circolo Acli Rovatese. «La festa – spiega la pre-

sarà dato rilievo alle attività svolte a favore delle famiglie e dei bambini della nostra città. Le illustriamo di seguito brevemente:

- Gruppo genitori: famiglie che hanno a cuore la qualità della vita dei bambini e bambine di Rovato che si trovano periodicamente per parlarne e scegliere cosa fare di concreto insieme.

- Spazio gioco: servizio rivolto a genitori con bambini da 0 a 6 anni per socializzare e giocare insieme in uno

spazio reso accogliente da due mamme volontarie che proporranno alcune attività ludiche.

- Corsi di italiano: corso realizzato in collaborazione con il CPIA di Chiari; è rivolto a cittadini di origine non italiana che intendono imparare la lingua. Si svolgerà la mattina ed è rivolto prevalentemente a donne con bambini piccoli che hanno la possibilità di portarli perché sarà presente una baby-sitter che si occuperà di loro. Al corso il Circolo, che offre gli spazi,



vorrebbe affiancare momenti aggregativi e ricreativi per gli iscritti.

- Progetto “Parco delle meraviglie”: progettazione partecipata di un parco (sito nell’area tra la scuola materna S. Caterina e l’ex campo da rugby) coinvolgendo bambini, famiglie e insegnanti e realizzazione con materiali naturali.

- Laboratorio cucito creativo: gruppo di appassionati di cucito, ricamo, maglia, uncinetto, anche senza capacità, che si trovano insieme per imparare reciprocamente grazie all’aiuto di due volontarie esperte. Il sogno è modificare vestiti per poi farli sfilare su una passerella.

Ricordiamo a chi volesse avere maggiori informazioni che potrà avere rivolgendosi ai seguenti contatti:

Cell. 349.223.5464

e-mail:

circolo.rovato@aclibresciane.it

sito web: www.aclirovato.it

Circolo Acli di Rovato



sidentessa del Circolo Acli rovatense Licia Lombardo – oltre a voler celebrare l’importanza del valore dell’amicizia è stata un’occasione per coinvolgere vecchie e nuove famiglie per organizzare attività divertenti per tutti i bambini». Bambini e famiglie hanno potuto intrattenersi con giochi nuovi e antichi, di legno riciclato (da tavolo, mira, movimento, ecc.); qui i partecipanti hanno potuto riscoprire la gioia di divertirsi in semplicità. I giochi sono stati completamente realizzati a mano da “Officina Clandestina”, un gruppo di giovani artisti circensi che, durante le chiusure imposte dalla pandemia, hanno voluto impiegare il loro tempo in qualcosa di utile in attesa di poter tornare ad esibirsi.

È sempre con l’ottica del servizio agli altri, ed in linea con le tre storiche fedeltà delle ACLI (alla Chiesa, alla Democrazia e ai Lavoratori), che ripartono le attività del Circolo riproponendo iniziative già collaudate negli anni precedenti ed alcuni nuovi progetti. In particolare,



50° DI SACERDOZIO DI PADRE SANDRO CADEI

Quest'anno celebro il mio cinquantesimo di ordinazione sacerdotale come missionario comboniano, istituto fondato da san Daniele Comboni nato a Limone del Garda nel 1831 e morto a Khartoum (Soudan) nel 1881. Ringrazio il Signore per tutti questi anni di vita missionaria e col ricordo sono andato ripercorrendo tutto il cammino fatto.

Il 24 aprile del 1971 venivo ordinato sacerdote nella chiesa parrocchiale di Rovato da monsignor Pietro Gazzoli vescovo ausiliare di Brescia. Essendo stato destinato alla missione combonina in Togo, dove la lingua ufficiale è il francese, mi recavo a Parigi, per lo studio di questa lingua durante un anno accademico.

Rientrato a Rovato per un pò di vacanze prima del "salto" oltre oceano, ricevevo il crocifisso da monsignor Zenucchini e quindi partivo alla volta del Togo mia prima missione. Non avevo ancora 26 anni e mi pareva di realizzare un grande sogno, quello di toccare il continente africano come l'aveva presentato il missionario comboniano che era venuto a parlarci quando ero in classe di quinta elementare e per il quale Daniele Comboni aveva dato la sua vita.

La missione che mi accoglieva, sorgeva sopra una piccola collina e davanti vi stava una laguna oltre la quale si estendeva il grande oceano che in quella parte è chiamato il Golfo di Guinea e sulle carte antiche anche COSTA DEGLI SCHIAVI, perché da lì partivano i grandi velieri carichi di africani ridotti in schiavitù, in direzione delle Americhe, in particolare Sta-

ti Uniti e Brasile. E lì mi accorgevo di come fosse grande il mondo aldilà della mia Rovato. Primo impegno dopo il francese a Parigi, fu lo studio della lingua locale in modo da poter celebrare la santa messa e poi conversare con la gente che, soprattutto nei villaggi, non conosceva la lingua francese.

Dopo un periodo di 4 anni venivo destinato alla casa di studenti chierici, futuri comboniani, nella periferia di Parigi come formatore e vi rimasi per 6 anni. Nel 1982, quindi 10 anni dopo la prima partenza, ripartivo per il Togo ove avrei trascorso la mia vita missionaria sino al 2013, occupandomi di lavoro in parrocchia, poi come superiore provinciale, poi ancora nella formazione nella casa del noviziato a Cotonou grande città del vicino Benin, poi ancora in parrocchia.

Nel 2013 venivo chiamato in Italia, nella nostra casa in viale Venezia a Brescia. Rientravo in patria quindi dopo 41 anni di assenza e mi son sentito "straniero in casa". Impressione strana che per un momento mi intrigò nel mio lavoro, specie quando andavo nelle parrocchie della diocesi che mi sollecitavano per ministero, giornate missionarie o altro.

Il tempo scorreva veloce e dopo 5 anni son potuto ripartire ancora per il Togo dove sono rimasto per tre anni. Nel frattempo il COVID faceva la sua comparsa anche in Togo, mi sono occu-



pato ancora di formazione dei nostri seminaristi, studenti di filosofia. Venne il 2021 in cui ricorreva il cinquantesimo di ordinazione. Era il 24 di aprile e in parrocchia laggiù la gente ha voluto manifestare la sua gioia e riconoscenza - come loro sanno fare - per quanto operato per e con loro. Non mi pareva vero d'aver vissuto 50° anni di sacerdozio e così tanti in missione.

Poi giungeva il momento del mio rientro in Italia per un pò di vacanze, rivedere la famiglia ed il paese: le radici non si cancellano, per poi ripartire ancora il 30 di settembre.

Ogni tanto mi si chiede perché ancora me ne vado, avendo com-

piuto 75 anni, come a dire che ormai con l'età, potrò fare ben poco. E di certo gli anni pesano. Ma io rispondo che la missione non conta gli anni perché anche se attempati, si può sempre fare qualcosa: celebrare i sacramenti, fare un pò





di catechismo, visitare gli anziani in casa, distribuire formazione agli agenti pastorali. E poi se non partiamo noi pure anziani, chi partirà? E' questo un po' il dramma della nostra società da dove per secoli partivano missionari verso gli estremi confini della terra. Oggi non ci sono più giovani missionari che partano. Le nostre comunità non forniscono più evangelizzatori. Più nessuno va, non ci sono più giovani che accolgano la parola del Signore: andate ed annunciate il Vangelo... Triste è dover dire così ma è pura verità. E laggiù come sarà allora? Quale

futuro per la missione? Morirà? No. Dicevo sopra che ho passato vari anni come formatore di futuri comboniani autoctoni e i frutti oggi ci sono: se noi europei pian piano veniamo a mancare, le nostre opere laggiù continuano proprio grazie a questi giovani missionari del posto da noi formati. Sì, perché oltre le opere di sviluppo, quali scuole, dispensari e centri di arti e mestieri, abbiamo creduto doveroso occuparci di preparare chi avrebbe preso il nostro posto. Ed ora questo è opera fatta. Daniele Comboni diceva: Salvare l'Africa con l'Africa. Ritengo che

guardando al nostro lavoro in questi anni, queste parole sono diventate verità. Per cui ritornando in Togo, mi troverò vicino confratelli togolese alla cui formazione in tanta parte ho contribuito anch'io. La missione continuerà certamente e darà ancora frutto. L'ombra piuttosto plana su di noi che qui non riusciamo più ad inviare nuovi missionari, come se la nostra fede si fosse inaridita. Speriamo che qualche pioggia di grazie possa ancora rinverdire questo suolo un tempo ricco di missionari. Anche su Rovato dove le vocazioni sembrano scomparse. E' il mio augurio, alla vigilia del mio ritorno in terra togolese, là dove avevo iniziato la mia missione nel lontano agosto del 1972, dove, da un'altura il mio sguardo poteva spaziare lontano, lontano, oltre i mari, là dove il Cristo Signore ci chiama tutti, anche se in modo diverso. E l'aiuto materiale alle missioni è uno di questi modi. In particolare lancio un appello a collaborare alla formazione di nuovi missionari, perché è sempre una spesa anche economica. Chi volesse adottare un seminarista può sempre farlo, anzi se ne faccia una missione. Saluto tutti e ciascuno. A presto.

P. Cadei Sandro, comboniano.



In occasione della celebrazione del 50° di Sacerdozio di padre Sandro, le offerte raccolte durante le S. Messe sono state a lui donate per il progetto di formazione dei postulanti e dei novizi a cui si sta dedicando nel Togo. Sono stati raccolti € 1.200,00. La nostra parrocchia ha arrotondato la somma consegnandogli in totale € 3.000,00.

Chi volesse ulteriormente e privatamente contribuire, può indirizzare la sua offerta direttamente ai seguenti bonifici, motivando il versamento con: "per padre Cadei, seminario"

- ✓ Banca Etica – IT 30 E 11700 000015122500
- ✓ Banca Credem – IT 43 G 03032 11702010000002291
- ✓ Posta CCP – 28394377

GRAZIE MADRE CATERINA

60 ANNI DI VITA DEDICATA AGLI ALTRI

Carissimi amici e fratelli di Rovato, desidero condividere con voi un traguardo raggiunto: 60 anni di vita consacrata nell'Istituto delle Madri Canossiane.

Sono la primogenita di tre sorelle, nata a Rovato in una famiglia costruita su fede vissuta e valori autentici di amore. Ho frequentato la scuola delle Madri nei primi anni in tempo di guerra, fino all'età di 14 anni.

Non amavo molto lo studio, perciò, i miei genitori mi fecero seguire alcuni corsi, sempre in un ambiente che mi aiutò a crescere in serenità, e in un oratorio che donava gioia di vita e allegria sincera.

Dopo l'adolescenza spensierata, entrai in un tempo di ricerca, di discernimento; amavo molto i bambini e avrei desiderato occuparmi di loro, aiutarli ad aprirsi alla vita; l'oratorio che frequentavo era un grande campo per esercitarmi e donare serenità e pazienza. In quel tempo attraversai però una crisi violenta, una voce interiore mi chiamava a consacrare la mia giovinezza al Signore, mi sentivo nel buio, non ero certa che quella voce fosse rivolta proprio a me. Con l'aiuto di sacerdoti e Madri mi apparve chiaro l'orizzonte: entrare in un istituto dove vivere tra bambini, ragazzi e giovani dedicando loro l'amore, le doti e le capacità che avevo. Ripresi la Scuola Magistrale

per le educatrici d'infanzia e in quel clima vidi chiara che quella era la strada e mi preparai anche spiritualmente a pronunciare il "sì" a Dio che mi chiamava proprio su quel cammino.

Altri scogli da superare erano il "no" di papà e l'amore grande per la mia famiglia, ma ormai il Signore dentro di me guidava i miei passi e camminavo con sicurezza nelle sue volontà.

Il 6 gennaio 1961 fu il giorno dell'entrata a Brescia nell'Istituto delle Madri Canossiane. Fu un giorno di gioia interiore mista al dolore del distacco che mi segnò molto; ma il passo era compiuto, mi ritrovai con altre cinque sorelle con le quali condivisi lo stesso percorso. Mi sembrava ieri ma sono trascorsi 60 anni.

Subito cominciai ad insegnare nella scuola dell'infanzia con l'esuberanza dei miei 23 anni, mi impegnai anche nell'educativo, nell'oratorio, nella catechesi, negli incontri più vari con colleghe, consorelle e famiglie donandomi subito e con perseveranza, così per circa 40 anni.

Il tempo è passato; all'età si sono aggiunti parecchi acciacchi,

mai mi sono pentita della scelta fatta perché la grazia e la presenza del Signore sono sempre qui a sostenere il mio cammino.

Ora vi chiedo di ringraziare e pregare con me affinché le fragilità umane non mi turbino, la Canossiana è sempre pronta a vivere le sfide del tempo presente perché la fedeltà del Signore corregge passi falsi e timori. Con Lui nulla temo. Ringrazio quanti in questo cammino mi hanno aiutato e sostenuto e chiedo al Signore di chiamare altri giovani a lavorare nella sua messe.

DEO GRATIAS.

Madre Cate Manessi



UN SALUTO DA FEDERICA E ANDREA DAL TOGO

Carissimi tutti della comunità parrocchiale, ben ritrovati.

Stavolta credo proprio che vi stupiremo con effetti speciali perché non ci presentiamo solo con la consueta lettera di saluti e notizie dal Togo, bensì in carne ed ossa. Infatti, dopo il confinamento volontario dei primi giorni, potrete vederci in giro per Rovato, dove sosteremo per un paio di mesi circa, a ricaricare le batterie con baci, abbracci e condivisioni (Covid-19 permettendo) per poi ripartire verso una nuova avventura.

Il nostro tempo di servizio dedicato al centro di accoglienza Villaggio della Gioia di Atakpmé, si è dilatato rispetto al progetto iniziale di rimanere per pochi mesi e, a distanza di oltre un anno, eccoci qui a tirare le somme.



Vivere in una struttura in cui i “padroni” sono i bambini è spassoso e, allo stesso tempo, una sfida, soprattutto se si tratta di piccoli senza punti di riferimento sin dalla nascita. Il grande lavoro di suor Elisabet-

ta non consiste solo nel proteggerli dalle situazioni di pericolo rappresentate dalle loro famiglie sgangherate o dalla strada, ma dare ad ognuno di loro tutto quello di cui necessitano per crescere sani. A questo proposito, entrano in gioco i bisogni primari come cibo, cure mediche, scuola, giochi e svago ma anche coccole, carezze, baci, ... in una sola parola: amore. I residenti nella struttura sono una cinquantina che vanno da zero ai dodici anni; poi ci sono quelli reinseriti in famiglia e quelli conosciuti in ospedale, o che semplicemente sono venuti a bussare al portone per chiedere aiuto.

Noi ci siamo fatti coinvolgere in molte delle attività che ruotano nel centro, anche se principalmente, Andrea si è dedicato ai lavori di ristrutturazione e costruzione; ultimo, tra l'altro,

il centro ricreativo dove i ragazzini del quartiere si riuniranno per giocare a basket, salire sui giochi (altalene, scivolo, giostre,), guardare film e fare della cond-

visione con gli educatori presenti. Io ho gestito “da vicino” il progetto delle adozioni a distanza e quello del sostegno alimentare a domicilio, mentre la mattina ho insegnato alla materna della stessa struttura.

Abbiamo vissuto come coppia di sposi, condividendo gli spazi “comuni” e, quindi, se capitava di trovarsi in disaccordo su qualsiasi cosa o di mettersi a discutere, c'era sempre qualcuno che, passando, ci diceva “courage” e che, rivedendoci poi ancora insieme, ci sorrideva affettuosamente. Del resto, qui sono molto rari gli sposati che stanno ancora insieme o quelli che hanno in casa una sola moglie. Speriamo, quindi, di aver lasciato indietro non solo una prova di buona volontà, ma anche un modello di vita cristiana di famiglia, non perfetto ma possibile da realizzare nonostante le difficoltà, che attaccano tutti.

Noi rientriamo ma i progetti continuano e, per questo motivo, vi proponiamo di aiutarci a sostenerli attraverso l'acquisto del calendario “Villaggio della gioia 2022”. Il vostro contributo di 10 euro andrà interamente a sostegno dei progetti:

“Maneggiare con cura”, che si occupa della salute (cure, analisi, ricoveri ospedalieri) dei bambini seguiti dal centro;

“Aggiungi un posto a tavola” che garantisce un kit alimentare periodico alle famiglie più povere dei bambini seguiti a domicilio. (Trovate il dettaglio sulla pagina Facebook: Villaggio della gioia-Village de la joie).

Vi ringraziamo fin da ora per la vostra generosa disponibilità e per essere luce nella notte oscura di molti.

*A presto
Federica e Andrea*

FAMIGLIA: UN PIZZICO DI... FANTASIA

Le giovani famiglie che fanno parte del gruppo Cana sono state accompagnate, in questo anno e mezzo particolare, segnato dall'emergenza covid-19, in un percorso di riflessione, di preghiera e di crescita che aveva come filo conduttore "la casa". Si sono susseguiti incontri in collegamento digitale, incontri in presenza e gite fuoriporta. Dopo aver approfondito il concetto di coppia alla luce della Parola di Dio i giovani genitori hanno esplorato il concetto di casa quale luogo della relazione, della misericordia e della preghiera. Nel mese di luglio si è tenuto l'ultimo incontro di questo ciclo sull'educazione spirituale dei figli presso il santuario della Madonna della Rosa a Monticelli Brusati. Di seguito si riportano alcune riflessioni



che possono rendere l'idea della bella esperienza vissuta.

Nonostante sia a due passi da Rovato, a Monticelli Brusati, non avevamo mai visitato il Santuario della Madonna della Rosa. Un luogo straordinario, immerso nel verde, con una vista incantevole sulla Franciacorta.

Ma la bellezza del paesaggio ha rappresentato solo una piccola parte del vortice di emozioni che abbiamo vissuto domenica 4 luglio. Emozioni intense, vere, suscitate dall'incontro con suor Linda Frola. Insieme a lei e ad altre famiglie che condividono con noi il cammino del gruppo Cana, abbiamo fatto un viaggio nel tempo e nello spazio. Attraverso gli odori abbiamo riscoperto ricordi, aneddoti ed episodi del nostro passato, più o meno recente, e ci siamo ritrovati a condividerli, con grande semplicità, con gli altri.

E' stata una giornata di riflessione profonda e di confronto reciproco, di preghiera e di meditazione. Nella contemplazione della natura ci siamo anche rilassati, scrollandoci di dosso le preoccupazioni e la frenesia di tutti i giorni. Dopo pranzo, suor Linda ha regalato ai nostri bambini (e anche a tutti noi) uno spettacolo magico davvero divertente. Le loro risate spontanee, la partecipazione interattiva, la loro gioia è stata contagiosa e appagante.

Siamo tornati a casa alleggeriti nelle tensioni e carichi di sensazioni positive.

Stefania e Francesco

Mentre tutte le altre attività ordinarie si sono fermate per la pausa estiva il gruppo Cana continua ad incontrarsi per vivere dei momenti di convivialità tra famiglie.

Domenica 4 luglio abbiamo vissuto una giornata all'insegna del confronto, della riflessione e del divertimento con Suor Linda alias Sorella Fantasia presso il santuario "Madonna della Rosa" di Monticelli Brusati. Arrivati lì si respira un'aria di Pace e serenità che insieme alla simpatia di suor Linda creano un mix perfetto per una giornata all'insegna della condivisione tra famiglie e dell'incontro con Dio. Suor Linda ha saputo regalarci momenti e attività legate al nostro essere coppia e non solo genitori riportando alla luce vecchi ricordi e nel pomeriggio ci ha divertito con uno spettacolo di magia insieme ai nostri bambini.

Credo che giornate come questa servano a creare sempre di più il legame tra le famiglie del nostro gruppo condividendo gioie e problematiche di tutti i giorni.

Rossella e Roberto





**Santuario Madonna della Rosa Monticelli
4 Luglio 2021**

“Allora bambini, mamme e papà, prendete il barattolo di pomata magica e spalmatelo bene bene su tutto il corpo e...” esclama Sorella Fantasia e una magia prende vita. Non importa se dietro c'è un trucco o un marchingegno o altro, negli occhi dei bambini è appena successo un prodigio e questo Linda Frola o Sorella Fantasia, come è conosciuta, l'ha capito benissimo. Lei che ha deciso di vivere nel bellissimo santuario della Madonna della Rosa, situato sul colle “Monte della Madonna” a Monticelli Brusati, ha deciso che per evangelizzare ci vuole fantasia, un punto di vista che va fuori dai soliti schemi per cui la parola di Dio debba essere interpretata con sermoni filosofici, oggettivi, precisi, a volte quasi dottrinali. Linda ha deciso di usare un metodo diverso e con i bambini funziona, arriva. Temi come la fedeltà, il perdono, la condivisione e l'amore per cui Gesù ha dato insegnamento, lei riesce

a raccontarli e spiegarli ai più piccoli con semplicità. Effettivamente la magia non è cosa semplice, ma ciò che la magia sa fare è toccare l'anima delle persone. Il sogno che quello che sta accadendo sia tutto vero perché lo posso vedere, lo posso sentire, ma soprattutto ci posso credere. Per i bambini è facile e abbiamo potuto vederlo nelle risate, nelle bocche spalancate in attenta devozione, mentre Sorella Fantasia faceva le sue magie e lei ce lo ha spiegato bene: i bambini non hanno gusci intorno sull'anima. E noi adulti? Noi papà e mamme che eravamo lì, prima di partecipare ai giochi di magia, abbiamo dovuto “spostare” un po' quei gusci che crescendo abbiamo messo sull'anima, infatti, la mattina, mentre i nostri figli giocavano nel parco esterno del santuario, ci siamo soffermati con Linda a riflettere sulla dimensione spirituale dell'umano e sull'educazione alla preghiera dei nostri figli sempre con il suo stile semplice, che non vuol dire banale. Lei, insieme a Monica, la coordinatrice del gruppo Cana, ha pensato di far par-

lare il nostro cuore: facendoci chiudere gli occhi e stimolando il nostro olfatto con elementi particolari come un limone, la lavanda, il caffè, la foglia di pomodoro è riuscita a far suscitare in noi emozioni o ricordi. Il risultato è stato un dialogo fra anime: chi parlava di dolore, chi di gioia, chi di nostalgia, tutti parlavamo di chi siamo, delle nostre famiglie, di noi. Questo ci ha fatto capire come ciò che facciamo nelle nostre famiglie è una foto, una carezza, uno stato d'animo che nei nostri figli rimarrà per sempre. Quanto è importante condividere con i nostri figli la quotidianità delle nostre vite: il nostro amore, nel cucinare insieme; la nostra fantasia, nel giocare con loro; la nostra fede, nel pregare insieme; con il semplice desiderio di crescere nella fede, nell'amore. Dopo questo bel momento intenso, finalmente anche noi papà e mamme eravamo pronti ad assistere ai giochi di magia di Sorella Fantasia. Terminato lo spettacolo abbiamo vissuto la messa, celebrata da don Gianpietro, nel santuario della Madonna della Rosa. È stata davvero una bella giornata, unica, e alla fine ci siamo chiesti: perché fare e vivere queste esperienze? La risposta non è semplice, ma ci siamo resi conto che siamo diventati bravissimi a rendere il semplice molto complicato e non siamo più in grado di rendere il complicato molto semplice! Pensiamo che Linda con i suoi modi di fare, le sue magie, sia riuscita a toccare le nostre anime e quelle dei nostri figli perché ci siamo resi conto che le magie per riuscire hanno bisogno di qualcuno che le sappia fare e di qualcuno che ci voglia credere e i bambini in questo sono davvero bravissimi. Per questo anche noi genitori pensiamo che Linda abbia colto molto bene quelle parole di Gesù che dicevano: “Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino non vi entrerà”(Mc 10, 14-16).

Chiara e Fabio



Famiglia
Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

"CAMMINARE INSIEME"

PERCORSO PASTORALE PER LE FAMIGLIE SUI PASSI DELL' AMORIS LÆTITIA

In preparazione al X Incontro Mondiale delle Famiglie

Gli incontri sono rivolti a tutte le famiglie, si terranno, in maniera alternata, presso gli oratori di Rovato centro, Rovato S.Giovanni Bosco e Lodetto dalle ore 18.00. Questi incontri vogliono offrire alle famiglie l'occasione di uscire e incontrarsi, per confrontarsi, per dialogare, per riscoprirsi fonte di vita nelle fatiche della quotidianità e anche per divertirsi. La serata infatti sarà organizzata in due momenti distinti ma collegati, ovvero, una riflessione spirituale, durante la quale i bambini saranno gestiti da un servizio di babysitting e, a seguire, un momento conviviale di festa con cena al sacco. In ottemperanza alle misure anti-covid19 gli incontri saranno gestiti con tutte le precauzioni necessarie, sarà obbligatorio l'uso della mascherina ed essere in possesso del Green pass. Sempre per lo stesso motivo anche durante il momento conviviale non sarà possibile scambiare e condividere le pietanze.

DATE DEGLI INCONTRI:

SABATO 9 OTTOBRE 2021
SABATO 6 NOVEMBRE 2021
SABATO 4 DICEMBRE 2021
SABATO 15 GENNAIO 2022
SABATO 5 FEBBRAIO 2022
SABATO 5 MARZO 2022
SABATO 2 APRILE 2022
SABATO 7 MAGGIO 2022
SABATO 4 GIUGNO 2022

- Il cammino si concluderà domenica 26 giugno 2022 con il X Incontro Mondiale delle Famiglie a Roma.
- Ogni mese verrà comunicata la sede dell'incontro negli avvisi parrocchiali pubblicati sui canali social e letti durante la messa domenicale.

INCONTRI IN PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO

Per chi desidera celebrare il Matrimonio cristiano, è necessario prepararsi con un corso di formazione, che può essere frequentato in qualsiasi parrocchia a secondo delle proprie esigenze e tempo.

Al termine viene rilasciato un attestato di partecipazione, da consegnare poi con la documentazione necessaria per la celebrazione del matrimonio.

Per le nostre parrocchie di Rovato il corso si svolge a livello zonale presso la Parrocchia di Cologne ed è programmato nel periodo post natalizio nei mesi di gennaio/marzo, in tempo per chi desidera sposarsi nel corso del prossimo anno 2022.

Il calendario preciso e gli orari verranno comunicati al più presto.



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

I genitori che chiedono il BATTESIMO per i loro figli, sono invitati a partecipare a tre incontri di preparazione insieme ai padrini e madrine, con cadenza bimestrale.

I primi due si svolgeranno presso le Madri Canossiane in via S. Orsola, 4 alle ore 15,00 della domenica pomeriggio. Il terzo presso la propria abitazione, con il sacerdote.

PROSSIMI INCONTRI: Domeniche 7 e 14 Novembre

DATE delle Celebrazioni comunitarie:

- nella Parrocchia di S. Maria Assunta:
domenica 17 ottobre
domenica 21 novembre
domenica 19 dicembre
- Nelle altre Parrocchie:
la data viene concordata con i sacerdoti



La nascita di un bambino è una bella notizia da dare doverosamente a tutta la comunità. Perciò invitiamo tutte le neo-mamme a telefonare ai sacerdoti l'avvenuta nascita del figlio/a per suonare le campane il mattino seguente alle ore 9.00.



AL VIA IL NUOVO CORO DELL'UNITÀ PASTORALE DI ROVATO

Aspettiamo coristi con esperienza e coristi nuovi
da tutte le parrocchie rovatesi.
Guiderà il nuovo coro don Gianpietro.



PARROCCHIE DI ROVATO

Lo sapevi che ...

Cantare per 10 minuti al giorno
riduce lo stress, migliora l'umore e
aiuta a vivere più a lungo?

No? È ora di iniziare ...

**Martedì 28 settembre h. 20.30 c/o il
salone di S. Giovanni Bosco**

Vi aspettiamo tutti, dai più piccoli
ai grandoni per pianificare il
nostro cammino insieme come
corale parrocchiale!!!

Chi canta prega 2 volte!!!



Comune di Rovato



Comune di Coccaglio

Comunità dei Frati Servi di Maria
Fondazione Vittorio e Mariella Moretti
Convento della SS. Annunciata

Percorsi antropologici sull'arte di vivere

STARE AL MONDO

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE

ORE 20.30

SALVATORE NATOLI

L'UMANO ALLA PROVA. L'INSIDIA
DEL DISUMANO 'RAGIONEVOLE'

LUNEDÌ 11 OTTOBRE

ORE 20.30

ERMES RONCHI

IL DIVERSO CHE ARRICCHISCE.
LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE

LUNEDÌ 18 OTTOBRE

ORE 20.30

GIORGIO BONACCORSO

L'ESTETICA DEL RITO.
CORPO A CORPO
TRA UOMO-COSMO E DIO

LUNEDÌ 25 OTTOBRE

ORE 20.30

RAFFAELE MANTEGAZZA

DIO IN UN BUCO NERO?
COSMOLOGIE ANTICHE E MODERNE:
LO STUPORE DI FRONTE ALL'UNIVERSO

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE

ORE 20.30

ANTONIETTA POTENTE

IL MIO CORPO È IL MONDO.
OSARE PASSI NUOVI

Gli incontri si svolgeranno presso
il **Convento della SS. Annunciata - Rovato**
il lunedì sera (dalle 20.30 alle 22.30) con la
seguente modalità: *conferenza - intervallo - dibattito*.

Ingresso libero nel rispetto delle norme sanitarie in vigore

INIZIATIVE CULTURALI DEI FRATI SERVI DI MARIA

EVENTI CULTURALI NEL 1950

Oratorio S. Tarcisio - Rovato

DAL
14 maggio
ORE 16

Grande

AL
28 maggio
ORE 23

MOSTRA FOTOGRAFICA

300 LAVORI FOTO-ARTISTICI 300

Suggestive e pittoresche visioni di alta montagna
Scene caratteristiche d'ambiente
Istantanee di vita infantile
Quadretti rustici e pastorali
Visioni e sports invernali
Flora alpina - Sprazzi di folklore e di arte

Visitarla una volta vuol dire rivederla una seconda... poichè da quelle opere emana un fascino di poesia, di pace e serenità... richiamo solenne a Dio Creatore.

VISITATELA!

Apprezzerete così l'opera educativa dell'Oratorio e passerete un'ora di sereno godimento.

I più noti dilettanti bresciani e della Franciacorta: *Stefano Stagnoli - Terenzio e Umberto Formenti - Benatti Piero - Micheletti Gino - Bertoldi Ennio - Beltoni Cesare - Liegati Giuseppe - Schena Fausto - Gualtiero Laeng - Esposito Cesare (Coccaglio) - Bonomelli Com. Emilio (Rovato) - Nobis e Remonato (Rovato) - Romano O. (Rovato) - Grassi G. Franco (Rovato) - Pelizzari e Tonini (Adro) - Bolzoni (Coccaglio) - Warner Arnoldo (Calino).*

Orario di apertura: Domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 23 - Lunedì 9 - 12 - Tutti i giorni dalle 20.30 alle 23.

L'ingresso è gratuito e libero a tutti - I ragazzi devono essere accompagnati

NA BERTOLDI - ROVATO

Carletto Pedrali scova nel materiale recuperato a casa di "Gioani Sorlini", intagliatore del legno e fotografo, morto nel 1976, di cui 15 anni fa è stata curata una mostra di sue immagini, un volantino del 1950, relativo ad una iniziativa dell'oratorio di Rovato, che allora era intitolato a San Tarcisio. Era organizzata dalla GIAC, Gioventù Italiana di Azione Cattolica. Nel mese di maggio, c'era già la moda del "maggio culturale", si

annunciava una mostra fotografica in cui venivano esposte 300 immagini (solitamente in una mostra fotografica ce ne sono 30-50) di autori anche assai autorevoli.

Tra i nomi noti che c'erano Emilio Bonomelli, direttore delle Ville Pontificie che esponeva fotografie sulla "carità del Papa", poi il nostro fotografo Oreste Romano di Rovato, di Rovato anche Nobis, Remonato e Gianfranco Grassi, poi il notissimo, allora, Stefano Stagnoli di Bago-

lino, Maestro di fotografia, altri nomi noti Terenzio Formenti, farmacista in corso Palestro a Brescia, poeta, psicoterapeuta, Gino Micheletti, imprenditore idraulico, appassionato di storia, partigiano, fondatore della Fondazione Micheletti, Fausto Schena, poeta della fotografia, che con la moglie ha girato in corriera le valli bresciane ritraendo poesia e umiltà della vita dei suoi anni, Cesare Esposito, corrispondente del Giornale di Brescia per Rovato e Coccaglio e di Coccaglio anche sindaco.

Alcune considerazioni: per allestire una mostra così non basta la buona volontà, è necessaria una competenza e una capacità di "aggancio" di personaggi e fotografi che va oltre l'ambito locale, uno sguardo sulla provincia. Evidentemente la tradizione sovralocale era ben solida. L'associazionismo, che questo favorisce, pure. E del resto parecchie forze politiche pubblicavano giornali o giornalotti locali, cui evidentemente si prestava tempo a leggere. Era presente quindi una attitudine a progettare ed attenzione alle idee.

Colpisce infatti, sul volantino, l'attenzione ai contenuti. "Visitate la Mostra!" vi si dice, "apprezzerete così l'opera educativa dell'Oratorio e passerete un'ora di sereno godimento". Se la visitate una volta la visiterete ancora "perché da quelle opere emana un fascino di poesia, di pace e serenità ... un richiamo solenne a Dio Creatore".

Giorgio Baioni

PARROCCHIE DELL'ERIGENDA UNITA' PASTORALE DI ROVATO

Date per anno Catechistico

Iscrizioni comuni - Presentazioni comuni - Ritiri comuni - Sacramenti comuni

	1	2	3	4	5	5
Gruppo	ISCRIZIONI Serata di preghiera Ore 20.00 chiesa SMA TUTTE LE PARROCCHIE GENITORI + FIGLI	PRESENTAZIONE eventualmente incontro pomeridiano con i ragazzi - modalità da decidere TUTTE LE PARROCCHIE - CHIESA SMA Inc. Genitori (STAZIONE ore 14.30-16.00)	Ritiro AVENTO UNITARIO Inc. Genitori (STAZIONE)	Ritiro QUARESIMA UNITARIO Inc. Genitori (STAZIONE)	SERATA CELBRATIVA IN PREPARAZIONE AI SACRAMENTI GENITORI + FIGLI modalità da decidere	SACRAMENTI UNITARI modalità da decidere
BETLEMME Don Carlo	Lunedì 4 ottobre	Dopo le iscrizioni don Carlo si accorderà con i genitori per le date degli incontri				
NAZARETH Don Marco	Martedì 5 ottobre	24 OTTOBRE MESSA DELLE 11.00 – ZAINO	Domenica 28 NOVEMBRE	Domenica 6 MARZO	Lunedì 2 MAGGIO	8 MAGGIO RINNOVO
CAFARNAO Don Giuseppe	Mercoledì 6 ottobre	7 NOVEMBRE MESSA DELLE 11.00 – PADRE NOSTRO	Domenica 5 DICEMBRE	Domenica 13 MARZO	Lunedì 9 MAGGIO	15 MAGGIO CONFESSIONI
GERUSALEMME Don Gianpietro	Giovedì 7 ottobre	14 NOVEMBRE Santa Messa Libera MESSA DELLE 11.00 – BIBBIA	Domenica 12 DICEMBRE	Domenica 20 MARZO	Lunedì 16 MAGGIO	22 MAGGIO CELBRAZIONE
EMMAUS Don Giuseppe	Venerdì 8 ottobre	21 NOVEMBRE MESSA DELLE 11.00 – Lettera per ammissione.	Domenica 19 DICEMBRE	Domenica 27 MARZO	Lunedì 23 MAGGIO	28-29 MAGGIO CRESIME E COMUNIONI
ANTIOCHIA Don Giuseppe	Lunedì 11 ottobre	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri serali per i ragazzi (oltre a quelli settimanali eventuali serate unitarie tipo 30-31 ottobre) ✓ Eventuali week-end unitari (Date disponibili NO ICFR >> 15-16 gennaio>>22-23 gennaio>>12-13 febbraio>>19-20 febbraio >>) ✓ Assisi e Roma da organizzare (proposta diocesana con Vescovo) ✓ Incontri e testimonianze per i genitori + figli (Pesciolino Rosso 27 NOVEMBRE da confermare; Shalom...) ✓ Eventi diocesani (Start-UP 6 febbraio) 				
MEDIE Don Giuseppe	Martedì 12 ottobre					



PIERANTONIO TREMOLADA
VESCOVO DI BRESCIA

LETTERA PASTORALE 2021-2022

IL TESORO DELLA PAROLA

**COME LE SCRITTURE
SONO UN DONO PER LA VITA**
Sintesi della scelta pastorale

PROLOGO

«Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.»
Sal 119

1. Carlo Maria Martini affermava: «**Occorre che mettiamo in pratica il capitolo sesto della Dei Verbum**».

2. «**Nella Parola di Dio - capitolo VI Dei Verbum - è insita tanta efficacia e potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa la forza della loro fede, il nutrimento dell'anima, la sorgente pura e perenne della vita spirituale**».

«**Nei libri sacri il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con essi**» (DV 21).

3. Guardando ai **due discepoli di Emmaus**: «Non ardeva

forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Mi chiedo: stiamo noi vivendo qualcosa di simile? Stiamo consentendo oggi alla Parola di Dio di scaldare i cuori? Stiamo permettendo al mistero santo di Dio di farsi per noi buona notizia, vangelo di salvezza?

4. il frutto che il Vescovo attende è: «**Come dall'assidua frequenza del mistero eucaristico si accresce la vita della Chiesa, così è lecito sperare nuovo impulso di vita spirituale dall'accresciuta venerazione per la Parola di Dio, che "permane in eterno"**» (DV 26).

6. Il tempo che stiamo vivendo vede sfide epocali, cambiamenti radicali, la fede si sta spegnendo, c'è un senso di rassegnato sconforto nelle nostre comunità cristiane. Ma davvero non c'è altro modo di leggere le cose? Potrebbe essere questo per la Chiesa invito ad un rinnovamento? Il Concilio Vaticano II ha invitato la Chiesa a leggere i segni dei tempi.

8. **mia intenzione** dedicare alla Parola di Dio due anni. **In questa prima** l'attenzione sulla Parola di Dio sulla sua identità e grandezza, mistero amabile e insondabile. La lettera pastorale del **secondo anno** sarà invece dedicata alle vie di incontro con la Parola di Dio. **Ecco cosa fare il prossimo anno pastorale: prendere coscienza del grande dono della Parola di Dio.**

9. intendo promuovere una **rivisitazione dell'attuale proposta di I.C.F.R.**

I PARTE - L'ICONA BIBLICA: IL SEMINATORE SEMINA LA PAROLA

«Gesù disse ai suoi discepoli: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? Il seminatore semina la Parola» » Mc 4,13-20.

10. **Isaia:** «Come la **pioggia** e la **neve** scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, ..., così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: ...» (Is 55,10).

Lettera agli Ebrei: «La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni **spada a doppio taglio**; essa **penetra fino** al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e **discerne i sentimenti e i pensieri del cuore**» (Eb 4,12).

11. **la parabola del seminatore:** la Parola di Dio coincide con l'opera di Gesù, la sua predicazione. La Parola di Dio è lui stesso, la sua persona.

12. **La missione di Gesù è:** far fare l'esperienza sulla terra del mistero santo che abita i cieli.

14. **La prima parabola detta da Gesù:** «Il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, ...» (Mc 4,3-9).

15. attraverso Gesù, **la Parola di Dio sta raggiungendo i cuori degli uomini**, basi di una nuova umanità.

16. Ma qualcuno se ne sta accorgendo? Qualcuno si sta rendendo conto della portata di simili eventi?

Questo continua ad accadere in ogni epoca storica, anche oggi: **la Parola di Dio** si presenta agli uomini e incontra la libertà di ciascuno, il terreno del cuore. Ma succede che...

LA PAROLA venga **RAPITA**

17. «... subito viene Satana». Per portar via il seme: Satana teme il radicarsi della Parola nel cuore degli uomini. E lo fa in modi diversi:

18. Un **primo modo** è **distrarre il cuore**. così che la mente venga occupata da altri pensieri, mangiare, bere, vestirsi, salute, divertimento, interessi mondani, pettegolezzi e banalità.

OGGI se ci chiedessimo **che cosa attira l'attenzione della maggior parte delle persone**: basterebbe ascoltare i discorsi ai bar o in compagnia, i social.

La vita ruota intorno a questioni che rimangono alla superficie: **la Parola di Dio non ci tocca**, non la prendiamo in considerazione, non è nei nostri pensieri.

19. Un **secondo modo** è **ridicolizzarla o banalizzarla**, facendola percepire come insignificante. **Il mondo ha i suoi idoli e i suoi padroni**: è importante impedire che si immagini la reale portata della Parola di Dio.

20. Un **terzo modo** è **la presunzione**. Di non avere nulla da imparare da Dio, si è convinti di sapere tutto con supponenza e disprezzo.

21. Un **ultimo modo** è la «contro-testimonianza»: «**dicono e non fanno**»; «**sepolcri imbiancati**»;... Lo scandalo nella Chiesa mette a rischio l'accoglienza della Parola di Dio: suscita delusione e rabbia, sarcasmo, getta ombra sui credenti.

LA PAROLA sia **SENZA RADICI**

22. «**Quelli seminati sul terreno sassoso** ». coloro che accolgono la Parola con entusiasmo ma poi non reggono alle prove.

23. La fatica e le tribolazioni spengono l'entusiasmo.

LA PAROLA viene **SOFFOCATA**

24. «**Altri sono quelli seminati tra i rovi**: ». La Parola può perdere la sua forza! diventa sterile! a causa degli affanni della vita, della seduzione delle ricchezze.

25. **le energie della vita** sono indirizzate verso esigenze della vita, gli «**affanni**»: salute, lavoro, casa, ferie, cura dei figli e dei genitori, spesa quotidiana, bilancio da far quadrare, tensioni con i parenti o con i vicini, ecc. Le passioni incatenano il cuore e soffocano la Parola: la superbia, l'invidia, la sensualità, l'indolenza.

LA PAROLA è **FECONDA**

26. «**Altri sono quelli seminati sul terreno buono**»: il cuore grato che la accoglie. L'adesione si mantiene viva, pur con le fatiche e le tribolazioni. C'è una **luce nuova**: gli

affanni lasciano il posto alla serenità e le **passioni** sono estinte dalla potenza amorevole del Regno di Dio.

27. **La vita umana acquista la sua forma più vera.**

II PARTE: L'INCONTRO CON LA PAROLA DI DIO

8. Accogliere la Parola è fare l'esperienza di un incontro: **Dio che parla e l'uomo che ascolta.**

LA PAROLA NELL'ESPERIENZA UMANA

30. **Quattro sono le dimensioni della parola umana.**

1 - **dimensione informativa**: informazioni e conoscenze.

2 - **dimensione espressiva**, il soggetto fa conoscere il suo mondo interiore, il suo pensiero.

31. 3 - **dimensione relazionale**: instaurare rapporti.

4 - **dimensione performativa**, «dare forma», di lasciare il segno: le parole possono fare tanto bene e tanto male.

Quattro dimensioni che permettono anche di intuire che cosa sia la **Parola di Dio**: essa è **evento di grazia**.

IL DESIDERIO DI UN PAROLA AMICA

32. **Il bisogno di una parola amica si fa oggi più intenso.**

33. l'attesa di una parola amica è legata alla speranza di vedere riconosciuta la propria dignità.

IL DESIDERIO DI UNA PAROLA VERA

34. Nell'epoca delle **fake news** sentiamo ancora più viva l'**urgenza di una parola vera**. il dovere di far sapere come stanno realmente le cose.

IL DESIDERIO DI UNA PAROLA AFFIDABILE

35. Il bisogno di sentirsi capiti, rinfanciati e sostenuti, consigliati e guidati. **Una parola**: che non tradisce la fiducia; che non delude quando è chiesto un aiuto.

È **parola** che si trasforma in **consiglio**.

IL DESIDERIO DI UNA PAROLA SERIA

36. Timothy Radcliffe ha definito il nostro tempo: tempo della «**globalizzazione della superficialità**». Succede di fronte alla **chiacchiera sterile**, i **luoghi comuni**, agli slo-



gan gridati, alla pratica del **gossip**. Il linguaggio **asservito al consumo**.

PAROLA DI DIO, PAROLA DI VITA

37. La caratteristica essenziale è **essere «parola viva che fa vivere»**, che **genera**, che **feconda**. Sant'Ireneo, «la gloria di Dio è l'uomo vivente».

38. «scrive Martini: **Il contatto vivo con questa Parola**, produrrà un benefico rinnovamento dei nostri modi di pensare, di parlare e di comunicare tra noi». «perché, mentre incontriamo questa Parola, incontriamo noi stessi, il nostro passato, il nostro futuro, i nostri fratelli».

SORPRESI DALLA PAROLA

39. La Parola di Dio potrebbe sorprendervi. **La luce di Dio è Cristo**; «Tutti erano meravigliati dalle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca» (Lc 4,22).

40. **la Parola di Dio**: ci riscatta da una conoscenza di Dio «per sentito dire» (una religiosità tradizionale). **È tempo che ascoltiamo ciò che Dio** - lui e non noi - ha da dire su di sé e sulla nostra vita.

ILLUMINATI DALLA PAROLA

41. La Parola di Dio è come luce. **La ricerca del senso** possono contare sulla rivelazione di Dio. Qui non c'è menzogna, manipola-

zione ideologica. **La Parola di Dio è onesta e leale**.

SALVATI DALLA PAROLA

43. Il nostro mondo è ferito dal male e dall'ingiustizia. Siamo spettatori di eventi sconcertanti, spaventosi; si è schiavi delle passioni e di idoli.

C'è bisogno di uno scatto della coscienza capace di provocare un riscatto della vita!

È la parola che smaschera e denuncia, che annuncia il perdono di Dio, la sua misericordia.

CONSOLATI DALLA PAROLA

45. Il segreto di una vita riconciliata è la gioia che viene dalla pace del cuore è: beatitudine e consolazione. **La pace che la Parola di Dio dona** mette in conto tutte le asperità del suo percorso. È la pace della fede annunciata dai profeti, promessa da Gesù e donata a loro

e a noi con la sua risurrezione.

46. **La Parola di Dio riscatta dallo smarrimento**: i due di Emmaus accompagnati dal Cristo risorto, «si sentirono ardere il cuore» (cfr. Lc 24,32). La Parola del Signore: dà sollievo al cuore deluso e disorientato.

RIUNITI DALLA PAROLA

47. La Parola di Dio è antidoto alla solitudine e permette di scoprirsi fratelli e sorelle: **la Parola è una costante convocazione**. Agli occhi di Dio **l'umanità è un'unica realtà**.

48. Diventiamo così capaci di stare insieme come fratelli, di avere un cuore solo e un'anima sola, di sopportarci a vicenda con amore, di perdonarci scambievolmente.

III PARTE - UN TESORO AFFIDATO ALLA CHIESA

La regola della fede

«La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture ... non mancando mai di nutrirsi del pane di vita dalla mensa sia della parola di che del Corpo di Cristo, e di porgerlo ai fedeli.... Nei libri sacri, infatti, il Padre che è nei cieli viene incontro ai suoi figli ed entra in conversazione con essi; nella parola di Dio poi è insita tanta efficacia e potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa la forza della loro fede, il nutrimento dell'anima, la sorgente pura e perenne della vita spirituale». CONCILIO VATICANO II, Dei Verbum, n. 21.

LA PAROLA DI DIO È LA SUA RIVELAZIONE

50. l'identità della Parola di Dio

Dei Verbum: «Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelarsi in persona e manifestare il mistero della sua volontà,....

GESÙ CRISTO, MEDIATORE E PIENEZZA DELLA RIVELAZIONE

52. **Dio si manifesta dentro la storia**, nella condivisione del cammino dell'umanità.

53. **La Rivelazione di Dio** giunge al compimento quando appare nella storia il **Messia di Dio, Gesù**: la **Parola vivente**.

RIVELAZIONE E FEDE

54. Alla Rivelazione di Dio l'uomo risponde con la fede, che la Dei Verbum presenta come «l'obbedienza della fede», (DV 5).

IL LIBRO DELLA RIVELAZIONE

55. Chi fa esperienza della Rivelazione di Dio nella storia non può restare muto. Dalla narrazione orale **si passa agli scritti**: il Libro della Rivelazione di Dio, cioè la Bibbia. il «Libro di libri» dura circa due millenni.

LE SANTE SCRITTURE

57. «**I Padri della Chiesa**»: Per loro la Bibbia è «una lettera che Dio scrive agli uomini per manifestare i suoi se-



greti». Il nostro tempo ha bisogno di riscoprire questo **afflato spirituale** alla parola di Dio.

PAROLA DA VENERARE

58. Dei Verbum: le Divine Scritture meritano anzitutto la nostra venerazione: «La Chiesa soprattutto nella sacra liturgia, si nutre del pane di vita dalla mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo» (DV 21).

PAROLA ISPIRATA

59. Le Scritture sono frutto dell'azione dello Spirito Santo. **Come intendere però questa ispirazione?**

Dei Verbum: essa qualifica «autore» del testo biblico sia lo Spirito Santo, sia i singoli scrittori.

PAROLA CANONICA

61. Esse sono «redatte una volta per sempre».

PAROLA DA INTERPRETARE

62. Chiunque scrive lo fa a partire dalle conoscenze della sua epoca e nei modi tipici della sua cultura.

Tutti i libri della Bibbia hanno il loro contesto storico-culturale. Sarà indispensabile averne coscienza. In questo senso, le Sacre Scritture sono una parola da interpretare.

PAROLA DA AMARE

64. La Sacre Scritture domandano di essere amate. Queste pagine sono **luce di verità** per la nostra mente, **sostegno** nel cammino della vita, consolazione per il cuore; sono un **appello** alla nostra libertà, una **testimonianza** della benevolenza di Dio; **dimostrazione** del desiderio di condividere la sua beatitudine.

IV PARTE UN TESORO PER LE COMUNITÀ CRISTIANE

«Occorre che sia vissuto il primato della Parola. La nostra vita è lontana dal potersi dire nutrita e regolata dalla Parola. Ci regoliamo, anche nel bene, sulla base di alcune buone abitudini, di alcuni principi di buon senso, ci riferiamo a un contesto tradizionale di credenze religiose e di norme morali ricevute. Nei momenti migliori, sentiamo un po' di più che Dio è qualcosa per noi, che Gesù rappresenta un ideale e un aiuto. [...] Perché non scuoterci, darci da fare affinché i tesori che abbiamo tra le mani siano resi produttivi? [...] ». C. M. MARTINI, In principio la Parola, n. 25.

LA COMUNITÀ CRISTIANA VIVE DELLA PAROLA

65. un forte desiderio mi nasce nel cuore: che tutti possiamo crescere sempre più nell'ascolto della Parola di Dio attraverso la lettura delle Sacre Scritture. **Ne va della nostra identità:** la forma «cristiana» della comunità. Negli **Atti degli Apostoli**, si legge che «erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli» (At 2,42). significa tenere viva la memoria delle origini, attingere alle sorgenti stesse della Chiesa.

UNA COSCIENZA DA RAVVIVARE

66. un cammino di ascolto della Parola in grado di accompagnare il vissuto dei singoli e delle comunità.

L'ascolto della Parola di Dio deve essere **assiduo**, deve **produrre una familiarità con i sacri testi**.

COMPITO PER L'OGGI E PER IL DOMANI

67. «Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre!», dice la Lettera agli Ebrei (Eb 13,8). Il Vangelo, sarà sempre lievito per l'umanità. Tuttavia, **il Vangelo deve essere annunciato dalla Chiesa a se stessa**, deve risuonare nella Chiesa e per la Chiesa.

Paolo VI nella Evangelii Nuntiandi: « la Chiesa comincia con l'evangelizzare se stessa. Comunità di credenti, ... ha bisogno di ascoltare di continuo ciò che deve credere, le ragioni della sua speranza, il comandamento nuovo dell'amore. [...] Ciò vuol dire che essa ha sempre bisogno d'essere evangelizzata, se vuol conservare freschezza, slancio e forza per annunziare il Vangelo».

EPILOGO

68. Il futuro della Chiesa è saldamente nelle mani del suo Signore. Lo Spirito Santo è forza di salvezza e potente energia di vita. **Tra le azioni più importanti della Chiesa** vi è senz'altro questa: **promuovere un'esperienza intensa di ascolto della Parola di Dio attraverso la lettura delle Sacre Scritture**.

69. la parola a **Paolo VI**, santo e amato papa bresciano: «Nel Vangelo è detto che tu, Gesù, sei il Verbo, la parola fatta uomo. Così tu vuoi porre in risalto che noi possiamo godere della tua presenza anche prescindendo da ciò che ci manca: il contatto sensibile, la visione immediata nella conversazione umana.

Tu, Signore, ci dai e ci lasci la tua Parola.

Questa tua Parola è un modo di presenza fra noi.

Essa dura, permane; e mentre la presenza fisica svanisce ed è soggetta alle vicende del tempo, la parola rimane: «La mia parola resterà in eterno».

Attraverso la comunicazione della parola passa il pensiero divino, passi tu, o Verbo, Figlio di Dio fatto uomo.

Tu, Signore, ti incarni dentro di noi quando noi accettiamo che la tua parola venga a circolare nella nostra mente, nel nostro spirito, venga ad animare il nostro pensiero, a vivere dentro di noi.

Chi ti accoglie, dice sì: io aderisco, obbedisco alla tua parola, o Dio, e a essa mi abbandono».

Brescia, 4 luglio 2021
Dedicazione della Cattedrale
+ Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia

SULL'ADAMELLO

Grazie montagna per avermi dato lezioni di vita, perché faticando ho imparato a gustare il riposo, perché sudando ho imparato ad apprezzare un sorso d'acqua, perché stanco mi sono fermato e ho potuto ammirare la meraviglia di un fiore, la libertà di un volo di uccelli, respirare il profumo della semplicità, perché solo, immerso nel tuo silenzio, mi sono visto allo specchio e spaventato ho ammesso il mio bisogno di verità e amore, perché soffrendo ho assaporato la gioia della vetta percependo che le cose vere, quelle che portano alla felicità, si ottengono solo con fatica, e chi non sa soffrire mai potrà capire.

Battistino Bonali

Caro diario, ti devo assolutamente raccontare quello che mi è successo in questi giorni perché ho passato dei momenti davvero indimenticabili. Tutto è iniziato quando il curato di Rovato, don Giuseppe di cui ti avevo già parlato, mi ha contattato per organizzare qualche giorno insieme: non potevo essere più felice di così, anche perché la sua proposta era quella di affrontare l'alta via N°1 dell'Adamello. Davanti a una proposta del genere come rifiutare! Non potevo essere più felice: montagna, natura e buona compagnia, tutti ottimi ingredienti per ottenere qualcosa di davvero unico. Così mi sono dato da fare: programmare il percorso, incontrarsi per decidere le tappe, chiamare i rifugi per prenotare i posti da dormire, controllare le previsioni meteo, organizzarsi per i passaggi in auto; è andato tutto liscio o quasi. Purtroppo a causa di questa pandemia il nostro trekking si è accorciato di

un giorno, tutta colpa di quei vicentini. Si proprio loro, i famosi mangia gatti, erano in 15 e ci hanno occupato quasi tutti i posti disponibili nel primo rifugio. Abbiamo dovuto trovare una valida alternativa per poter sfruttare al meglio il nostro primo giorno: per fortuna le nostre montagne ci offrono tanto e abbiamo raggiunto il bivacco Ceco Baroni. Davvero carino sai! È una piccola costruzione in lamiera, arancio, posta a 2800mt alla fine della val Adamé. Che pace e che silenzio ho provato in quei momenti.

Devo confessarti che i miei compagni di viaggio si sono rivelati fin da subito degli ottimi camminatori, e alla fine di questa esperienza anche dei veri alpinisti. Sempre pronti ad affrontare la salita, la fatica e ad assaporare quello che la montagna ci offriva: un sorso di acqua fresca del torrente, i mirtilli, i lamponi e i meravigliosi panorami in cui eravamo immersi. L'unica speranza era di non incontrare l'orso: sai poco prima di partire ci avevano segnalato la sua presenza nella valle del Miller, proprio dove dovevamo fermarci a dormire dopo la prima tappa di cammino. Per fortuna è andato tutto bene! Così come tutto il nostro viaggio. Se non lo conosci il sentiero N°1 non è una camminata banale, anzi: tratti molto ripidi (passo Poia), con ganda (passo Miller) e ancora tratti esposti con catene e pioli (passo Premassone) il tutto ovviamente condito da tappe lunghe e faticose. Alla fine però come ti dicevo è filato tutto liscio grazie anche alla scorza dura dei miei compagni di viaggio, ma soprattutto per merito anche dalle laute cene che abbiamo fatto nei rifugi, una su tutte quella al rifugio Gnutti che a detta del don e di tutti è stata la migliore.

In tutto questo la compagnia è stata fondamentale. Sostenersi a vicenda, incoraggiarsi, aspettarsi quando il gruppo si spez-

zava... sono stati alcuni degli aspetti che hanno caratterizzato questa avventura: il don con le sue storie alla sera è stato l'anima della spedizione, Luca con la sua tenacia, Marco con la sua spensieratezza, Mauro con l'esperienza (da anziano saggio del gruppo) e Davide che ci ha guidato lungo il percorso, hanno reso il tutto davvero speciale.

Quello che ho vissuto lo consiglierei a tutti. Esperienze così ti aiutano a consolidare i rapporti, ti permettono di staccare la spina da tutto, di dedicare del tempo per te stesso, di riflettere e di renderti conto di come tutto quello che ci circonda sia un dono.

Un grande grazie quindi alle persone che hanno reso possibile tutto questo: ai miei compagni di viaggio, ai gestori dei rifugi che ci hanno accolto, a tutti quelli che abbiamo incontrato lungo il percorso, e alla coppia di sposini che abbiamo incrociato e che hanno affrontato alcune tappe con noi (e sì, loro erano in viaggio di nozze, e dormivano in tenda). Ognuno di loro ci ha lasciato qualcosa, ci ha arricchito e ci ha fatto tornare a casa diversi, ma con la consapevolezza che esperienze del genere segnano il fisico, la mente, l'anima e il cuore.

Brescia, 4 luglio 2021

Dedicazione della Cattedrale
+ Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia



GREST ESTATE

IL GIO.LAB

Il 30 Luglio sarà un giorno che non scorderò mai, questa giornata è rappresentativa di quattro settimane lunghe, faticose, ma nello stesso tempo ricche di gioia ed emozioni.

Quest'estate infatti per la prima volta, ho partecipato come animatore al Grest del mio oratorio, dove sono cresciuto circondato da queste figure ed oggi posso dire di essere diventato uno di loro.

Così il 5 Luglio ho iniziato e via con giochi, squadre, balli e serate trascorse insieme ai miei coetanei, l'animatore significa anche capire che i momenti felici non si ottengono dal nulla ma a volte anche dalla fatica e la passione che ci metti in quello che fai.

Tutto questo supportato da tante risate e tante volte dagli

sguardi dolci dei bambini che seguivo, che cercavano i miei, per una conferma o solo come gesto d'affetto.

Anche la presenza di Don Giuseppe ovviamente ci ha aiutato tantissimo, sempre al nostro fianco, sempre pronto a sostenerci e accoglierci.

Ovviamente tutto questo con la consapevolezza che da lassù la mano e lo sguardo di nostro signore ci sostengono sempre.

Siamo arrivati così all'ultimo giorno, il 30 Luglio.

Sin dalla mattina è stato molto impegnativo, a causa anche di una caccia al tesoro pomeridiana per il paese, fino ad arrivare alla sera quando l'emozione è stata davvero forte, infatti dopo la classifica finale, Don Giuseppe ci ha riuniti tutti in cerchio, animatori e bambini e abbracciati abbiamo cantato il nostro

inno.

Anche se il bello per noi animatori è arrivato dopo, infatti abbiamo trascorso tutta la notte in oratorio.

E' stata una delle notti più lunghe della mia vita, ma decisamente la più bella!

Tanti pensieri mi passavano per la testa mentre intorno a me c'era chi cantava, chi si divertiva a fare scherzi buffi e chi per poco è riuscito anche a chiudere gli occhi.

Più il tempo passava più volevo che non finisse.

30 Luglio non ti scorderò mai!

GRAZIE DON!

GRAZIE BAMBINI!

GRAZIE AMICI ANIMATORI!

GRAZIE SIGNORE!

Filippo Consoli





GREST A S.ANDREA e S. GIUSEPPE



GREST A LODETTO



LIBERI COME GLI AEREI



"Pensa che desideri di tornare alla vita di prima liberi come gli aerei"

Libertà non vuol dire solo assenza di limiti o vincoli: vuol dire prima di tutto possibilità di realizzarsi, nei propri obiettivi e nei propri desideri. Da sempre, nel mio immaginario la libertà fa rima con estate; e da sempre l'estate trova la sua massima espressione nel camposcuola.

Si tratta di un'esperienza di autogestione completa, una sorta di "vacanza operativa" vissuta a contatto con la natura e in condivisione totale coi propri coetanei.

Quest'anno il luogo deputato è stato l'istituto San Celso a Castione della Presolana (Bergamo) una casa coloniale a due passi dal centro fornita di tutti i requisiti (e anche di più), governata dall'incredibile signora Gabriella.

Il numero totale delle persone che hanno partecipato a queste due intense settimane, divise in due turni, ammonta a quasi 200 persone, cifre davvero sorprendenti e significative di quanto fosse ricercato un

rinnovato e ritrovato senso di normalità.

Che poi, il campo scuola è tutto tranne che normale: è un'atmosfera quasi sospesa, non paragonabile con nient'altro, perché in nessun'altra occasione si ha l'opportunità di stare continuamente a contatto con delle persone, svolgendo insieme innumerevoli attività (dai giochi più disparati fino alla pulizia dei piatti), mostrando loro i sorrisi e anche i momenti tristi, andando perciò a creare dei legami fortissimi.

Esso diventa, insieme al grest, la naturale conclusione di un anno: non si può certo dire che sia stato un anno semplice, ragion per cui era doveroso porre un sigillo ad allontanare certi brutti ricordi.

Non vogliamo ricordare quest'anno con termini come

lontananza o precarietà, bensì con il concetto di unità. Infatti un aspetto di questo nostro campo ho particolarmente apprezzato è stata la risposta dei ragazzi di TUTTA Rovato, soprattutto delle frazioni, diventando espressione di quell'unità pastorale che in moltissime iniziative abbiamo ricercato, non per ultimo il cammino del gruppo adolescenti.

Tutto ciò, però, non nasce il



primo agosto, ma come le nuvole ha radici molto più alte e profonde.

Nasce da una certa rassegnazione di fronte all'impossibilità di poterlo proporre l'anno scorso per ovvie ragioni; nasce nell'impegno del don nel cercare una casa capace di ospitare un numero sorprendente di ragazzi; nasce dalla passione di un gruppo incredibile di educatori di varie età e con esperienze diverse, tutte da mettere a disposizione della buona riuscita del campo.

Nasce e si fortifica nonostante difficoltà e precauzioni, ma

tutto questo, va detto, passa in secondo piano rispetto a quello che veramente è stato fin da subito il nostro obiettivo: regalare una storia da ricordare. Ciò che rende ancora più speciale infatti il camposcuola è proprio l'eco che lascia: trovarsi anche a distanza di anni e ricordare per filo e per segno certi momenti è il segno tangibile di come certi momenti rimangano indelebili e vadano a raccontare agli altri ciò che sei. Sono innumerevoli gli episodi che potrei rievocare qui, dall'inquietante matrimonio celebrato tra un elegante cane

e una sposa cadavere fino alle stelle di San Lorenzo viste nel silenzio dell'alta montagna; dalla sfida di Masterchef fino alla caccia al tesoro sotto il diluvio; dalla toccante veglia con gli adolescenti alle notti in bianco a organizzare i giochi, e forse a spettegolare.

Il nostro sogno è che tutti, dal più piccolo fanciullo di quinta elementare per la prima volta lontano da casa fino al consumato ed esasperato cuoco si siano portati a casa un ricordo al quale affidare un significato. Un qualcosa che profuma di gioventù.

"O giovinezza senza tempo, o sempre rinnovata speranza, io ti commetto a color che verranno: infin che in terra torni a florir la primavera, e in cielo nascanle stelle quand'è spento il sole."

(Ada Negri, Mia giovinezza)



MONDO SCOUT

È DI NUOVO ROUTE: IL CLAN SUL CAMMINO DI DANTE

Sono passati due anni dall'ultima route del nostro clan, sono successe tante cose ma finalmente quest'anno, un po' indolenziti e decisamente fuori allenamento dopo mesi di quarantena, abbiamo potuto organizzare una route, per ricominciare davvero. Ci siamo decisi a rischiare, a provare mete nuove e lontane dalla nostra area di comfort. Le incertezze erano tante, non sapevamo se le restrizioni sarebbero cambiate, se fossimo realmente riusciti a partire. Abbiamo deciso di crederci e abbiamo lavorato sodo per coprire le spese viaggio con due super fantastici aperitivi auto finanziamenti (che riproporremo sicuramente). Ecco allora che il clan Rovato 1, per il 700esimo anno dalla morte dell'autore della Divina Commedia, si è lanciato all'avventura sul Cammino di Dante, un itinerario organizzato sul percorso intrapreso dal poeta durante l'esilio.

Il percorso parte da Ravenna, raggiunge Firenze e poi torna di nuovo a Ravenna, creando un anello. Ma non sbalorditevi, non lo abbiamo percorso tutto altrimenti, io per lo meno, non

sarei di certo qui a raccontarlo! Siamo partiti da Ravenna, raggiunta in treno da Rovato dopo una messa all'alba, il 18 luglio e abbiamo concordato di arrivare fino a Marradi, in Toscana al di là degli appennini, per raggiungere poi Firenze percorrendo il tratto rimanente in treno. Abbiamo camminato, tanto camminato per sei giorni, abbiamo attraversato la pianura emiliana, sopportato il caldo atroce, la carenza di acqua e l'incertezza nel trovare un luogo dove accamparci la notte.

Siamo saliti sugli appennini e sembrava che la salita non sarebbe mai finita, ma li abbiamo superati e lo abbiamo fatto come clan. Come in ogni route, la strada ci ha avvicinati, ci ha fatto crescere e dopo qualche giorno di pratica abbiamo imparato ad aspettarci e ad andare a quel famoso "passo del più lento": ho sempre creduto fosse una menzogna, ora grazie al mio clan so che non è così. Firenze è stato il traguardo finale; arrivare in questa città tanto sognata nei giorni precedenti è stata la prova che ce l'avevamo fatta per davvero ed eravamo lì.

Abbiamo soggiornato a Firenze due notti, dalla sera del 23 alla mattina del 25, ospitati da un gruppo scout della città: un giro nel centro storico, un kebab per cena e poi la nostra verifica, il punto della strada. Sono soddisfatta della nostra route e so che lo è tutto il clan, perché lo abbiamo condiviso nel viaggio di ritorno e nei giorni successivi. Sono felice di aver potuto regalare ai più vecchi del clan un'ultima route ricca di emozioni, accompagnata da tanta bellezza, anche se costata fatica e sudore. Perché se c'è una cosa di cui il clan mi sta facendo prendere consapevolezza, è che le vere esperienze, quelle che ci ricorderemo anche tra cinquant'anni, sono quelle dove abbiamo creduto di non farcela fino all'ultimo. Buona strada. Colibrì solare e il clan Rovato 1



CAMPETTO ESTIVO DI BRANCO 2021

FINALMENTE ASSIEME!

Dopo quasi due anni di assenza a causa della pandemia, il Branco dei Lupi della Luna Rossa è tornato finalmente a vivere l'esperienza del campo estivo! Anche se in versione ridotta, distanziata con mascherine e con un vago e persistente odore di disinfettante di sottofondo, da venerdì 16 a domenica 18 luglio il Branco ha riscoperto i canti, i giochi, le tradizioni e vissuto le emozioni che - da sempre - caratterizzano un campo scout. Certamente un buon auspicio perché la ripresa delle attività a settembre ci trovi pieni di entusiasmo e pronti ad iniziare un nuovo e - speriamo - completo anno scout! Da Vecchio Lupo non nascon-

do l'emozione di essere tornato a vivere nuovamente alcuni giorni gomito a gomito con i nostri Lupi, giornate all'insegna della fratellanza, della gioia, della spensieratezza e, anche, dell'avventura.

Come il nostro Mowgli - nel racconto che abbiamo ascoltato, assieme attorno alla Rupe - ha dovuto impegnarsi per scongiurare il grave pericolo che incombeva sulla Giungla (rappresentato dai temibili Dhole), così anche noi abbiamo riscoperto cosa voglia dire essere Branco, metterci spalla a spalla per superare le avversità, tornare ad incontrarci e riconoscerci fratelli e sorelle sotto un'unica Legge, una Legge fatta di altruismo e impegno, fatta di persone e non di vuote

parole ripetute per abitudine. Certamente non senza difficoltà, sempre con attenzione alle regole ed alla "distanza", combattendo contro due anni di assenze, solitudini e paure.

Ma è proprio grazie al vivere assieme, al condividere le esperienze, al curarci gli uni degli altri facendo il Nostro Meglio che possiamo dire di aver veramente compreso che "la forza del Branco in ciascun Lupo sta, del Lupo la forza nel Branco sarà!". E questo perché le difficoltà che oggi viviamo assieme ci aiutano e spronano ad essere sempre migliori.

Ed allora Buona Caccia a tutti noi che rispettiamo la Legge del Branco!

Bagheera



IL CAMPO ESTIVO DELLE GUIDE E DEGLI ESPLORATORI

PUEGNAGO DEL GARDA 2021 - 24 LUGLIO | 01 AGOSTO 2021

Quest'anno il campo estivo del reparto Andromeda si è basato su un immaginario protagonista di nome Gino, chiamato a decidere tra due strade, positive o negative, con l'aiuto (o magari no) di alcuni personaggi Disney. L'alta squadriglia ha inscenato ogni giorno delle piccole rap-

presentazioni dei personaggi scelti che avevano il compito di esporre un tema al giorno, il tutto accompagnato dalla canzone del campo, scritta appositamente per l'occasione, ma... partiamo dall'inizio!

Il campo si è svolto a Puegnago del Garda dove siamo gentilmente stati ospitati dal signor Marcello che quasi ogni giorno

veniva a farci visita ed è stato anche un'importante "ispirazione" durante le repartiate e la gara di cucina.

Il tema dei primi due giorni è stato "creare e distruggere" e siamo stati accompagnati da Felix e Jafar che ci hanno insegnato l'importanza di creare qualcosa che possa fare del bene a noi e agli altri. In questi due giorni abbiamo lavorato alla costruzione di tutto il necessario per il campo e siamo stati VELOCISSIMI! Il terzo giorno, Frolo e Robin Hood ci hanno parlato di ipocrisia e hanno testato il nostro spirito scout con attività che potessero mettere alla prova la nostra lealtà. È poi toccato alla determinazione con Cenerentola, Merida, Vaiana, Mulan, Rapunzel e Biancaneve che ci hanno ricordato di impegnarci al massimo durante le repartiate le quali comprendevano tre differen-

ti sport: roverino, salto con la corda e frisbee, ogni sfida ha dato modo di ottenere "eg coin" e "marcelloni d'oro" utili poi per acquistare gli ingredienti necessari alla gara di cucina che si è tenuta qualche giorno dopo.

Il giorno successivo vi sono state le missioni di squadriglia per tutti eccetto che per il quarto anno che ha avuto modo di fare un meraviglioso hike alla scoperta della storia dietro alla Fondazione "Pesciolinorosso" a Gavardo. Il tema comune a tutti è comunque stata l'amicizia. Si è poi trattato dell'onestà ed è stata svolta la gara di cucina che è stata vinta dai Cervi, siamo poi andati a dormire presto per prepararci alla giornata successiva, l'ultimo giorno effettivo di campo.

Al posto della "Veglia" è stato svolto un momento di "Deserto" nel quale ognuno di noi si è dedicato un momento per riflettere sul tema dell'amore per se stesso. Nel pomeriggio abbiamo fatto una breve escursione fuori dal campo per consegnare le specialità a chi durante l'anno ha lavorato sodo per ottenerle e fare un breve quizzone. La sera abbiamo festeggiato con un fuoco di bivacco più animato del solito all'insegna del karaoke. Il giorno successivo è iniziato lo smontaggio e grazie al promemoria di Hercules e Rasputin della serata prima ci siamo ricordati di essere disponibili e aiutare gli altri. È stato un campo particolare perché molti di noi non erano mai andati ad un capo estivo ma credo sinceramente possa essere una buona ripartenza per il nostro gruppo! Buona Caccia

Fennec Frizzante



LA FESTA PATRONALE A LODETTO.

In questo periodo di emergenza, dove tutti siamo stati chiusi in casa per molto tempo, dove le restrizioni hanno impedito di svolgere la nostra solita festa patronale, molto sentita e partecipata, non ci siamo arresi, ma abbiamo pensato di organizzarla in un modo alternativo con serate all'insegna della cultura, del divertimento, seguite da serate culinarie.

Ad aprire le danze, il 12 giugno, la favola "italiana" per eccellenza, Pinocchio di Collodi, ma in versione inedita e molto



divertente: PINOCCHIA. Una Pinocchio e un Geppetto che si trovano ad affrontare il mondo attuale con le sue contraddizioni e le sue assurdità, ma nel

quale alla fine l'Amore trionfa sempre. Un musical interamente suonato e cantato dal vivo, molto coinvolgente e divertente. Il weekend successivo siamo tornati tutti un po' bambini: il campo sportivo era stato trasformato in una splendida pista per GO - KART a pedali dove adulti, giovani, adolescenti e bambini si sono cimentati in splendidi piloti.

"In pista non esiste bianco o nero, ma solo veloce o lento. Non conta nient'altro: né il colore, né il denaro e neanche l'odio" (dal film Race, il colore della vittoria) con questo spirito si sono susseguite le varie gare sui kart.

Sabato 26 giugno abbiamo vissuto un momento intenso, di sana musica: un bellissimo concerto di musica classica in cui due importanti maestri, ALESSANDRO DELJAVAN e SANDRO LAFFRANCHI, ci hanno fatto emozionare. Tra cultura e divertimento i volontari, vecchi e nuovi, si sono alternati nella preparazione di deliziose cene,

sempre nel rispetto delle normative covid. Abbiamo avuto una gustosa serata CASONCELLI, un'altrettanta appetitosa serata PANINI dai mille gusti e nomi spettacolari, una gustosa cena da festa patronale, e, per concludere le serate di festa, non poteva mancare la serata PANE E SALAMINA.

Grazie alla disponibilità dei numerosi volontari, all'alternarsi di innumerevoli iniziative estive, i lodettesi sono usciti dalle loro case e finalmente hanno ralleggerato la vita in oratorio, non possiamo dire di essere tornati alla normalità, ma ci stiamo lavorando!!

Anna e Monia



LODETTO IN BIANCO

Anche quest'anno Lodetto saluta l'estate mettendosi l'abito bianco per l'elegante serata che si è tenuta domenica 12 settembre. La comunità della piccola frazione rovatense ha partecipato con grande entusiasmo alla seconda edizione di "Lodetto in Bianco" tenutasi presso l'oratorio. Circa 130 persone si sono organizzate per allestire una vera e propria cena di gala dove ciascun gruppo di amici o famiglia ha preparato il proprio tavolo curando i minimi particolari e mantenendo il tema del colore bianco. Il bianco ha sovrastato ogni cosa: l'abito dei partecipanti, il tovagliato, le stoviglie, le candele, le decorazioni persino le pietanze. Così la cosiddetta piastra, dove normalmente i ragazzi giocano a palla, si è trasformata in quello che sembrava la scena di una favola dove la Bellezza ha trovato espressione

attraverso l'eleganza.

I lodettesi hanno, celebrato la Bellezza, qualità che normalmente non si riesce a definire razionalmente attraverso un concetto, ma che si percepisce attraverso i sensi, hanno lasciato che il proprio cuore si aprisse alla meraviglia, si sono lasciati stupire.

Anche la musica, suonata dal vivo, in una sera dal cielo stellato e dalla gradevole temperatura d'inizio settembre, ha contribuito a creare l'atmosfera d'incanto che ha regalato tante emozioni. Ma come nelle favole più belle l'incantesimo si è spezzato a mezzanotte e ognuno ha recuperato le proprie vettovaglie, ha pulito e riordinato per tornare alla realtà ricolmi, ancora una volta, di speranza e fiducia nel futuro, in un futuro forse più bello, più buono, più vero.



FESTA ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**DOMENICA 24 OTTOBRE In San Giovanni Bosco****Santa Messa Ore 17.00**

Con il rinnovo delle promesse matrimoniali per le coppie
che festeggiano un anniversario significativo

**IN RICORDO DI DIACONO FRANCESCO**

Un saluto particolare al caro diacono Francesco Mazzotti (Cico) tornato alla casa del Padre che in più occasioni ha partecipato alle celebrazioni eucaristiche più importanti per la nostra parrocchia.. Eleviamo al Signore della Vita il grazie per il servizio prezioso di Francesco in questi lunghi anni di diaconato.

Diacono Francesco Mazzotti, nato a Coccaglio il 2/6/1937, ordinato diacono a Coccaglio il 29/1/1983. Della Congregazione dei Servi della Chiesa.

ANSPI - DON GIOVANNI ALLA GUIDA DELLO ZONALE

È il nostro don Gianni il nuovo presidente dello zonale di Brescia, elezione avvenuta l' 8 giugno e ha rinnovato il consiglio direttivo.

Peculiarità dell'ANSPI è l'anima educativa che si esprime attraverso gli oratori e i circoli giovanili. Il punto di partenza è il valore di ogni persona chiamata ad identificarsi e a misurarsi con gli altri operando in "relazione" in una dimensione di profondità e di trascendenza; considera appieno la concretezza di ogni singolo ambito di vita valorizzando al massimo le risorse umane di cui può disporre per una proposta educativa integrale ed unitaria.

Tra gli obiettivi dell'ANSPI zonale, interagire con le iniziative del nazionale valorizzando il sussidio ANSPI, pur mantenendo un rapporto di collaborazione con ODIELLE (Oratori diocesi lombarde). In primo piano rimangono l'attività sportiva, il servizio di ristoro e bar come elementi di coesione sociale.

**TUTTI IN FORMA**

Da martedì 7 settembre nei locali del nostro oratorio si tengono dei corsi di ginnastica posturale con gli orari riportati nelle locandine.

La ginnastica posturale è un insieme di esercizi volti a ristabilire l'equilibrio muscolare: in particolar modo, si tratta di una serie di movimenti, basati sul miglioramento della postura e sulla capacità di controllo del corpo, capaci di agire su zone del corpo rigide o affette da dolori. Gli esercizi, che possono avere sia funzione di terapia che di prevenzione, hanno come scopo quello di ri-educare il corpo umano a ese-

guire i movimenti in maniera corretta e ad assumere le giuste posture nella quotidianità. Con la ginnastica posturale è, quindi, possibile curare e prevenire attraverso lo stretching della schiena, i più comuni disagi muscolo-scheletrici (lombalgie, sciatalgie, mal di schiena, cervicale, scoliosi, artrosi, osteoporosi), circolatori (varici, stasi venose, ipertensione, ipotensione), organici (alterazione del neurovegetativo, insonnia, indebolimento del sistema immuni-

tario, problematiche gastroenteriche) e psichici (stress, depressione, difficoltà di concentrazione e di memoria, attacchi di panico, ansia).



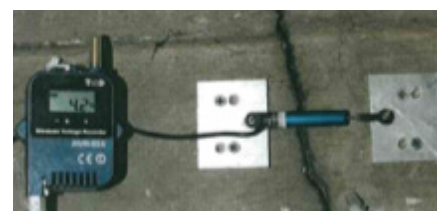
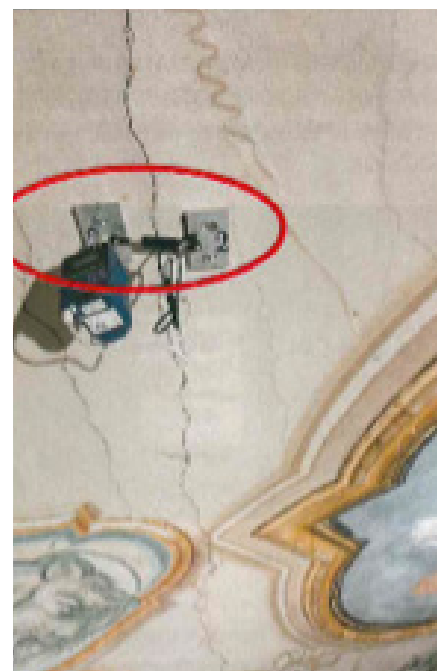
Sabato 11 Settembre alle ore 16.45 presso la cappella dedicata alla Madonna del Cammino, patrona del Corpo dei Bersaglieri d'Italia, in Viale Europa come da tradizione la Sezione Bersaglieri di Rovato Franciacorta ha voluto commemorare i propri caduti con un particolare ricordo per Don Francesco Argenterio il cappellano bersagliere, deceduto l'anno scorso, da sempre vicino alla associazione e ispiratore della realizzazione del piccolo tempio commemorativo. Questa è stata anche l'occasione per il nostro parroco di apprezzare la bellezza della cappella dedicata alla Vergine Odigitria, elogiando chi l'ha voluta e chi l'ha progettata e costruita. Dopo la benedizione in corteo i partecipanti hanno raggiunto la chiesa per l'ufficio della S. Messa presieduta da Mons. Mario coadiuvato da don Gianni.



PARROCCHIA SANTA MARIA ANNUNCIATA IN BARGNANA

Anche se piccola, la Parrocchia di S. Maria Annunciata alla Bargnana porta avanti con semplicità ma anche con passione la sua vita comunitaria, avendo una cura costante anche delle proprie strutture. Questa estate le bombe d'acqua e di vento che ogni tanto si abbattono sul nostro territorio non hanno risparmiato gli alberi dell'oratorio. Prontamente sono stati rimessi in sicurezza in modo da permettere di utilizzare gli spazi esterni sportivi. Dopo la Messa, il locale annesso all'oratorio, continua ad accogliere familiarmente i fedeli per un caffè mattiniero e uno scambio di parole. Ogni attività, compresa la celebrazione della Messa, viene svolta nel rispetto delle norme Covid in atto. All'interno della nostra bella chiesa (una piccola Cappella

Sistina) alcune crepe manifestatesi sulla volta del presbiterio, dopo l'ultimo restauro, destano preoccupazione. Per questo è stato collocato in questi giorni, da una ditta specializzata, un sistema di monitoraggio per controllare se il fenomeno sia in continuo avanzamento o se si sia stabilizzato. Al termine di un anno di osservazione si deciderà sul da farsi.



INIZIATIVE ESTIVE NELLA PARROCCHIA DI DUOMO

UN CALCIO AL PALLONE... PER RICOMINCIARE

Giovedì 24 giugno nell'oratorio di Duomo, dopo una lunga pausa forzata dovuta alla situazione emergenziale della pandemia, una partita di calcio tra due squadre di mamme (e non solo) hanno rianimato l'atmosfera della nostra piccola ma vivace comunità parrocchiale. La partita si è svolta all'insegna della memoria dei volontari giovani scomparsi di recente: particolarmente di due papà molto impegnati in oratorio e che meritavano un caro, affettuoso e grato ricordo: Paravicini Marco e GianPietro Capitanio.



L'EDIZIONE STRAORDINARIA DELLE FESTE DI DUOMO

E' stata un grande successo. Durante le sabato 4 e sabato 11 settembre, con posti accessibili solo previa prenotazione e Green pass, è stato possibile consumare della tradizione: trippa, casoncelli, rane fritte. La partecipazione della Comunità parrocchiale spinta dal desiderio di tornare a condividere gioia e convivialità, ha ripagato pienamente tutti i volontari che hanno voluto giocare. scommessa rivelatasi vincente. Laura



UN'ESTATE IN ORATORIO

Hurrà: non solo il nome del grest 2021, ma un vero e proprio sentimento di gioia e soddisfazione che ha accompagnato la nostra Estate; hurrà, dopo un anno di stop, torniamo a vivere il nostro oratorio estivo, ad incontrarci e crescere insieme durante il grest; hurrà, animiamo le sere d'estate con il follest per tutti gli adolescenti che si sono dati da fare, in un'ottica di servizio per la comunità; hurrà, torniamo a fare "festa", e quindi fare comunità, nel rispetto della sicurezza.

Il periodo estivo che ci stiamo lasciando alle spalle ha rappresentato per la comunità del Duomo un vero e proprio momento di ritorno alla normalità; dopo i mesi di stop forzati e

conversione in digitale, il ritorno alla vita reale, all'incontro ed alle relazioni, che costruiscono e animano il nostro essere oratorio.

È stato davvero significativo vedere come la passione educativa e lo spirito di servizio non si siano mai assopiti: circa 30 adolescenti ed altrettanti volontari adulti, pronti a mettersi in gioco per animare il periodo estivo e regalare ai più piccoli, e relative famiglie, momenti ed esperienze, capaci di essere strumenti di crescita e condivisione fraterna. Il grest, che sicuramente ha rappresentato una grande sfida rispetto all'attuazione delle normative covid previste, ha saputo coinvolgere nell'arco delle tre settimane circa 100 bambini, seguiti ed

animati con passione e capacità dai nostri adolescenti, che si preparavano da mesi per questo compito di responsabilità. Un grazie è doveroso anche per i genitori e gli adulti che hanno supportato tutte le iniziative con il loro servizio: accoglienza, pulizie, rifornimenti ecc. Grazie! Con sguardo fiducioso, ora, si guarda al nuovo anno pastorale e al cammino che ci attende, consapevoli che l'operatività e la passione educativa sperimentate in estate, accompagneranno l'operato di tutti anche nel cammino dell'ordinarietà.

Giacomo Cameletti



FINALMENTE SI RIPARTE....

Da mercoledì 1 Settembre, dopo una breve pausa estiva, i cancelli e le porte della scuola dell'infanzia e del nido di Duomo si sono aperte, lasciando spazio alle corse e alle voci squillanti dei bambini. Le sezioni colorate, i saloni luminosi e i giardini attrezzati della scuola sono tornati ad essere pieni di gioia, allegria e di vita grazie ai ben cinquanta alunni della scuola dell'infanzia e ai diciannove del nido. Desiderosi di rincontrarsi, giocare insieme, raccontarsi, chiacchierare e cantare, i piccoli protagonisti della scuola hanno accolto e preso per mano i bambini nuovi, alle prese con le prime e delicate esperienze di vita sociale e comunitaria. Le sei insegnanti presenti, con un bel bagaglio professionale alle spalle, si sono messe subito all'opera per progettare un'offerta formativa di qualità, focalizzata sulla centralità della persona, intesa come essere unico ed irripetibile, e della sua formazione integrale. Qui vi è compresa la dimensione spirituale: accompagnati dalla figura di Don Carlo e dalle maestre, i bambini della scuola dell'infanzia si accosteranno, durante l'anno scolastico, in modo ludico ed esperienziale, ai temi dell'ecologia, del creato, della cura della casa comune seguendo l'enciclica



“Laudato sì” di Papa Francesco. Accanto a queste proposte troveranno spazio progetti di Outdoor Education, interventi di inglese, laboratori di psicomotricità con gli esperti dell'associazione rovatense Sportlab, percorsi logico-matematico e di pregrafismo. Ad integrare il tutto sarà la programmazione annuale, dal titolo “Raccontami una storia”, con la quale i bambini esploreranno il mondo partendo da libri e albi illustrati. I bambini del nido sperimenteranno nuovi percorsi sensoriali e saranno protagonisti di attività di manipolazione per sviluppare capacità oculo-manuali e di momenti ludici per stimolare la motricità. La programmazione annuale che farà da sfondo alle molteplici proposte sarà centrata sulle “Emozioni”, tema che coinvolgerà non solo i bambini ma anche gli adulti, genitori ed educatori compresi! La scuola infatti quest'anno

scolastico si aprirà al territorio per un progetto di sostegno alla genitorialità coinvolgendo enti ed associazioni di Rovato, promuovendo serate formative per adulti, giornate di incontro tra famiglie e momenti di lavoro creativo con i propri figli.

Al di là delle nume-

rose ed arricchenti proposte educative la scuola dell'infanzia e il nido di Duomo vogliono caratterizzarsi come centri di socializzazione e reciprocità, dove il rispetto di sé porta al rispetto dell'altro e dell'ambiente; vogliono contraddistinguersi come luoghi in cui ci si prende cura uno dell'altro e si riconosce il valore unico e inestimabile di ciascuno; vogliono identificarsi come ambienti educativi in cui i bambini possono imparare a vivere le “tre parole magiche” di papa Francesco: PERMESSO, GRAZIE, SCUSA, proprio come in una grande famiglia.

Maestra coordinatrice Ileana



HARRY POTTER A S. ANDREA

I Quest'estate all'oratorio di Sant'Andrea è arrivata la Magia del mago più famoso al mondo: Harry Potter.

Le serate a tema sono state quattro durante le quali il gruppo giovani di #NOIDELLUNEDI ha animato e fatto divertire i ragazzi dalla III media in poi, immedesimandosi chi in Albus Silente, chi in Malocchio Moody, chi in Severus Piton e chi in altri personaggi della saga. L'ambientazione è stata ricreata nei minimi dettagli: le candele della Sala Grande, il Cappello Parlante, le bacchette e il vestiario dei vari insegnanti. Tutto ciò è stato possibile grazie ad un gruppo di volenterosi ragazzi con l'aiuto di alcuni adulti. La prima serata ha visto lo smistamento nelle quattro case di Hogwarts: Grifondoro, Tassorosso, Corvone-

ro e Serpeverde, e alcuni giochi a tema riguardanti le materie scolastiche come Trasfigurazione, Erborologia e Divinazione. La seconda sera le case si sono affrontate e sfidate in un torneo di Quidditch. Proseguendo con la terza sera, le quattro case hanno dovuto competere in una caccia al tesoro nella quale hanno dovuto cercare i sette Horcrux, ovvero i sette pezzi dell'anima di Lord Voldemort, per distruggere quest'ultimo. Durante l'ultima serata c'è stata la battaglia finale tra le case... e a trionfare è stata la casa di Corvone capitanata dal professore di Incantesimi Filius Vitious. Un grande ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato e, in modo particolare, all'educatrice Lisa e a don Marco, che, entusiasti, si sono

adoperati per la buona riuscita dell'iniziativa..... e per finire BURROBIRRA per tutti!!!!

(Alessandro R.)



SCUOLA MATERNA " GIOVANNI XXIII "

Alla scomparsa prematura della nostra Suor Margherita con il dolore che ha coinvolto la nostra comunità parrocchiale di Sant'Andrea, ne è seguita la tristezza di dover salutare anche la presenza delle suore Domenicane di Nostra Signora del S. Rosario: la mancanza di vocazioni nella congregazione da alcuni anni aveva ipotizzato anche la scelta di chiudere la comunità presente in mezzo a noi. Domenica 28 giugno, durante la celebrazione della S. Messa delle 10,30, con la presenza di mons. Mario Metelli, nostro parroco, abbiamo reso grazie a Dio della presenza per 60 anni delle suore, per la loro preziosa presenza nella scuola dell'infanzia, in comunità, nella catechesi e nella animazione. Erano presenti la Priora Generale madre Martina, la segretaria della congregazione suor Flora, la nostra suor Dilma, suor Maria Rosa e altre consorelle che hanno lasciato in questi anni un ricordo

del loro passaggio in mezzo a noi. Un momento semplice e sobrio, ma nella messa sicuramente profondo ed emozionante per tutti. E così l'anno scolastico 2020/2021 si è concluso tra prove e difficoltà. Insieme alle suore abbiamo salutato anche la nostra cuoca Cristina che ha raggiunto il pensionamento, ma che continuerà nel nuovo anno 2021/2022, con una presenza preziosa che è la pre-accolgenza dei bambini alle 7,40. Il nuovo anno con un buon numero di nuovi iscritti tra i piccoli, ci ha chiesto di integrare il personale con l'assunzione di una assistente diplomata Francesca che porta con sé la sua giovane età e la voglia di fare (affiancherà la maestra Valeria e sarà impegnata in altri ambiti necessari per il buon andamento della vita dell'Asilo). Non poteva mancare l'assunzione della nuova cuoca Daniela che prenderà in mano le redini della cucina. Ricordiamo e ringrazia-

mo anche chi, da moltissimi anni, svolge la funzione di Segretario Silvano: la sua professione e, ancora di più, la sua passione per l'asilo è stata preziosa durante l'estate per poter riprendere con serenità il servizio parrocchiale. Alla maestra Annunciata, nuova coordinatrice nella scuola, il particolare impegno di poter conservare lo spirito, l'animo e la vocazione della nostra scuola dell'infanzia a misura di bambini e con un clima di familiarità. Non possiamo non ricordare Bernardo, Danilo, Franco, Paolo, Mattia e altri che durante l'estate hanno apportato delle migliorie alla scuola. Ringraziamo tutto il personale e i collaboratori esterni, a loro l'augurio di crescere nell'armonia necessaria per la buona conduzione di questa espressione di servizio della nostra parrocchia di Sant'Andrea.

HURRÀ ... TORNARE A VIVERE L'ESTATE INSIEME!!!!

Nelle nostre due frazioni di San Giuseppe e di Sant'Andrea, c'era entusiasmo da parte degli adolescenti e giovani per poter riprendere l'attività estiva del grest, senza nascondere i timori e le preoccupazioni: ce l'abbiamo fatta!

Ringraziandoli, insieme all'educatrice Lisa, uno a uno per la disponibilità, l'entusiasmo e la buona volontà: ascoltiamo due loro pensieri.

"Anche quest'anno, nonostante il prolungarsi della situazione pandemica dovuta al Sars-Cov-2, all'oratorio di Sant'Andrea è stato organizzato il Grest, un'esperienza di 3 settimane nel quale i bambini e i ragazzi dai 6 ai 14 anni hanno potuto mettersi alla prova con giochi di vario genere e crescere ascoltando piccoli brani tratti dal Vangelo e recitati dal nostro curato Don Marco.

A causa delle restrizioni e delle norme anti contagio da seguire, le giornate sono state divise in mattinate, nelle quali erano presenti i bimbi frequentanti le scuole elementari, e in pomeriggi, occupati dai ragazzi delle scuole medie. Ciò, però, non ha fatto mancare l'allegria e la spensieratezza nel nostro oratorio, anzi ha permesso l'adozione di giochi diversificati a seconda della fascia d'età dei ragazzi a cui erano destinati, migliorando l'esperienza degli stessi, che si sono divertiti moltissimo, nonostante l'obbligo di indossare la mascherina.

Sono state poi organizzate le uscite a piedi o in bicicletta fuori dalla nostra frazione di Sant'Andrea, come quella al parco degli Alpini di Coccaglio, e le giornate in piscina. Abbiamo anche incontrato l'associazione "le rondini" di Cologne che ci ha fatto vivere momenti di equilibrio e di giocoleria; abbiamo messo alla prova il nostro equilibrio e la nostra voglia di sperimentare il brivido dell'altezza.

Insomma, anche quest'anno, malgrado nostri compagni di viaggio siano stati anche mascherine chirurgiche e gel per disinfettare le mani, non sono mancati quei momenti di gioia che tanto servivano ai bambini e ai ragazzi, che hanno potuto passare con i loro coetanei giornate di gioco e divertimento dopo aver trascorso tanto tempo chiusi in casa di fronte a uno schermo luminoso a fare scuola. "

(Marco Pescini)

"A Sant'Andrea, durante l'estate, è ogni anno in programma un evento incredibile, il Grest. Molti bambini, dalle elementari alle medie, vi partecipano ogni anno e vengono divisi in otto squadre: quattro elementari e quattro medie. Quest'anno, come sappiamo, a causa del covid il Grest ha subito diverse restrizioni e materiali adatti a svolgere le attività in modo sicuro. A causa di ciò molti credevano che il Grest non fosse più divertente, non avesse più lo spirito, ma così non è stato.

Con grande sacrificio e tanta forza di volontà, Lisa e il suo gruppo di animatori hanno provato in tutti i modi di rendere il Grest di Sant'Andrea il più divertente possibile per i bambini che ogni giorno dovevano indossare la mascherina e rispettare le distanze. Il nostro intento è andato a buon fine.

Tutti i bambini al Grest si sono divertiti a giocare e ballare tutti insieme. Ciò per noi è stato un grande successo ed ognuno di noi era orgoglioso sia degli animatori sia di se stesso. Un evento indimenticabile secondo me quello di quest'anno e con un amorlae: dove c'è volontà gli ostacoli non esistono. "

(Luca Scuri e gli animatori noi del lunedì)

(Luca Scuri e gli animatori noi del lunedì)

Nel contempo che va in stampa il giornalino dell'unità pastorale, domenica 26 settembre giornata della festa delle associazioni a Rovato, il nostro gruppo di adolescenti e giovani è stato scelto per animare una caccia al tesoro per le famiglie. Ringraziamo il comune per il coinvolgimento e per la fiducia accordata al nostro gruppo, segno del buon andamento della nostra espe-

rienza ed anche motivo di un sano orgoglio: che sia di sprono per il prossimo anno di attività.

AH..... dimenticavo: a ottobre si riprenderanno i nostri incontri e le nostre serate... ma che bello è!!!!



EUROPEI 2021

La nostra ciurma di volontari non ha pause, non conosce riposo e, anche durante l'estate, i nostri valorosi marinai si sono rimboccati le maniche e, con buona volontà ed olio di gomito, si sono dedicati ad una nuova iniziativa in occasione degli europei di calcio.

La nave dell'oratorio, sempre capitanata da don Giuseppe, ha visto un'altra volta un connubio di adolescenti, volontari del corpo cucina e papà baristi, che, in

nonostante il caldo e la fatica, li accomuna, perché ormai si è formato un team forte che si diverte anche lucidando il ponte della nave, semplicemente per la gioia di stare insieme!

Grazie all'aiuto ed alla generosità di alcuni sostenitori, l'impianto video è stato integrato permettendo l'installazione di ben tre schermi: un maxischermo nel campo da calcio retrostante l'oratorio, poi spostato, in occasione della finale, nel cortile antistante sfruttando la

ti che i volontari non mancano di organizzare.

Poter festeggiare tutti insieme questa grande conquista Europea, complice la voglia di stare in compagnia che ci è stata preclusa da troppo tempo, è stato veramente magico, e quale miglior conclusione se non questa meritatissima coppa?

I volontari hanno anche procurato ventilatori per donare un po' di refrigerio durante le calde serate estive.

Non ci siamo fatti mancare neppure



occasione di questo evento sportivo, ha aperto le porte ai tifosi offrendo loro pane e salamina, pizza e patatine e soprattutto un momento di allegra convivialità, sempre naturalmente nel rispetto delle norme e del distanziamento.

Un gruppo che lavora in armonia e non si tira mai indietro, non solo per lo scopo originario di creare un punto di incontro per le nostre famiglie, ma anche animato dal divertimento che,

tensostruttura noleggiata per i bambini del Giolab, un televisore in veranda ed uno all'interno del bar. Tutto questo ha permesso ad ognuno di vedere, comodamente seduto e distanziato, le partite della nostra nazionale campione d'Europa, ormai possiamo orgogliosamente dirlo!

E questa vittoria è stata la ciliegina sulla torta di un evento ben riuscito, allegro, simbolo della nostra comunità sempre più calda, coesa e coinvolta dagli even-

pure un matrimonio: una coppia di neosposi ha deciso di festeggiare la loro unione con la nostra comunità!

Gli è stato riservato un tavolo speciale con un banchetto ad hoc per godere della partita e dello spirito comunitario, che speriamo possa portare loro gioia e fortuna, voglia di unione e di stare insieme!

Ma vogliamo toccare con mano come hanno vissuto questa esperienza alcuni dei nostri ma-

rinai. Diamo quindi la parola ad alcuni di loro e sentiamo le loro testimonianze! Massimo cosa pensi di questi eventi?

“E’ stata una bella idea per coinvolgere un po’ di gente e far tornare le persone in oratorio dopo le restrizioni imposte.”

Quali emozioni ti hanno trasmesso?

“Voglia di stare insieme e di dare qualcosa alla comunità, attraverso la cooperazione.”

Cosa pensi del team di volontari?

“E’ gente che si impegna e dona il tempo che ha agli altri ed alla comunità. E’ un mix di età che riesce a far apprezzare, in modi diversi, la fatica che si fa per organizzare questi eventi.”

Matteo tu invece cosa ci racconti? Che impressioni hai avuto? Come ti trovi in questa ciurma di marinai?

“Sono tante le emozioni che riaffiorano di quel mese stupendo e intensissimo. In primis la gratitudine verso tutte quelle persone che hanno raccolto una vera e propria sfida, dopo quasi un anno che l’Oratorio non ospitava un evento del genere: persone di età diverse, con capacità diverse ma che, con fatica e tante ore di lavoro, hanno realizzato una

macchina assai efficiente. Certe volte, quando alle 2 di notte eravamo ancora nel bar a finire di pulire, le gambe non andavano più, eppure c’era sempre il sorriso. Devo dire che quando ne parlo brilla sempre un po’ di orgoglio, perché siamo riusciti a rendere gli europei di calcio una festa per tutti, in cui si respirava non solo gioia, ma anche una rinata normalità.

Vorrei inoltre aggiungere che a vent’anni vivere un’esperienza così non ha prezzo; al di là del risultato finale (che è chiaramente merito nostro, aspetto ancora i complimenti di Mancini) rimarrà indelebile nel cuore.”

... Cosa ti ha spinto a vivere questa avventura? Hai partecipato di tua iniziativa o sei stato coinvolto da altri? Cosa hai ricevuto da questa esperienza? Come ti sembra questa ciurma?

“Mi è sempre piaciuto poter dare una mano in oratorio. Il clima che si respira durante queste occasioni è fantastico: tutti che si danno da fare per uno scopo comune. L’unione tra i volontari si rafforza ogni volta di più: proprio come è successo durante le serate degli europei.

Ho deciso di vivere quest’avventura proprio perché sapevo che

sarebbe stata arricchente sotto ogni punto di vista, non solo per me, ma per qualsiasi persona che ha messo piede in oratorio durante quelle serate. Sembra strano, ma quando penso ai momenti migliori di quelle giornate, mi viene in mente quando tutti noi volontari, fino a tarda notte, rimanevamo in oratorio per sistemare dopo le partite. Accendevamo la radio e, a ritmo di musica, pulivamo i tavoli, spazzavamo per terra e igienizzavamo, quasi come se la stanchezza non ci fosse. Tanta fatica, ma totalmente ripagata: più ci si dava da fare, più ci si sentiva una squadra, una ciurma a bordo della stessa barca.

Ed è proprio questo ambiente accogliente che mi spinge ogni volta a vivere esperienze all’interno della grande famiglia dell’oratorio, una famiglia attenta e solidale nei confronti di ogni suo componente.”

Rema rema i nostri volontari stanno preparando altre succose iniziative, non ultimi la festa dei nonni e la festa dell’oratorio i primi di ottobre, ma non vogliamo dare troppe anticipazioni!

Buona crociera insieme alla nostra ciurma!



IL SANTUARIO DI S. STEFANO

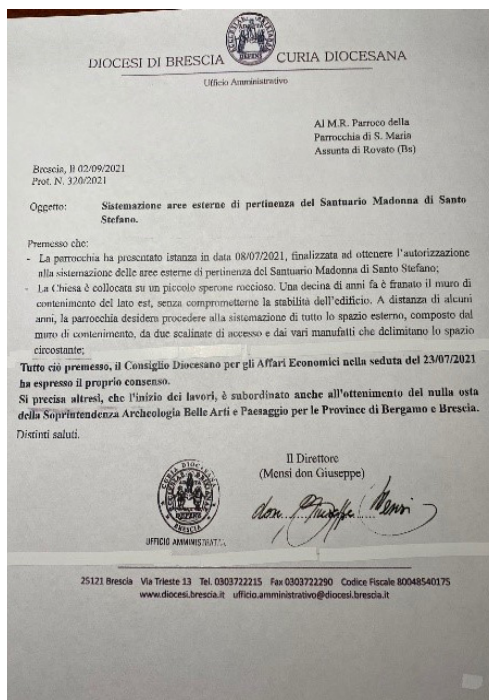
Tutto è pronto per iniziare i lavori di restauro degli spazi esterni del nostro Santuario di S. Stefano.

E' giunta l'autorizzazione della Curia Diocesana. Ora siamo in attesa dell'ok della soprintendenza che dovrebbe arrivare a breve. Speriamo che per le feste del 21 Novembre i lavori siano in atto, se non addirittura ultimati.

Se la generosità della nostra gente frutto della particolare devozione alla Madonna di S. Stefano ce lo concederà, sarebbe bello intervenire all'interno anche nel restauro di alcuni affreschi che col tempo si sono deteriorati.

Come già annunciato, ad opera ultimata, sarà nostra premura pubblicare tutte le

offerte pervenute che hanno concorso per le spese del restauro. Il grazie di tutta la nostra comunità ai generosi benefattori.



LE CAMPANELLE DELLA PARROCCHIALE

Un intervento passato in secondo ordine, ma di significativa importanza è stato quello del restauro e rimessa in funzione delle due campane che segnalano l'imminenza dell'inizio delle celebrazioni nella nostra chiesa parrocchiale e che vengono ancora suonate puntualmente con la corda da Luigi. Da tempo una delle due era diventata muta a causa della rottura del ceppo. Anche l'altra non era in ottima salute. Sono state tolte e restaurate radicalmente e poi ricollocate al loro posto. Il carillon che per un po' di tempo abbiamo sentito prima delle messe ora ha rilasciato la voce allo squillo delle due piccole antiche campane.



OFFERTE

PARROCCHIA

In occasione del battesimo	€ 100,00
In memoria di Dotti Teresa	€ 100,00
In ricordo di nonna Teresa , i nipoti	€ 50,00
In memoria di Capitano Giuseppina	€ 50,00
In memoria di Brugnattelli Lidia	€ 150,00
In memoria di Milani Giovanna	€ 500,00
In memoria di Naboni Teresa	€ 200,00
In memoria di Milani Giovanna, fam. Baggio	€ 150,00
In memoria di Valentino Baroni	€ 100,00
In occasione del battesimo	€ 200,00
n.n. offerta	€ 280,00
n.n offerta	€ 50,00
In memoria della sorella	
Elena da Romano Caterina	€ 50,00
In memoria di	
Quarantini Luisa la classe 1964	€ 100,00
Offerta a S. Antonio n.n.	€ 300,00
In memoria di Fogazzi Vanda	€ 300,00
In memoria di Iancu Adriana	€ 400,00
n.n. offerta	€ 200,00
In memoria di Morandi Giovanni	€ 50,00
In memoria di Grasselli Vittorio	€ 50,00
In memoria di Roda Iole	€ 200,00
In memoria di Manfredotti Maria Rosa	€ 200,00
Offerta Luca e Sonia per anniversario	€ 50,00

Offerta da Maria Colombo Bombardieri	€ 50,00
Offerta n.n.	€ 100,00
In memoria di Bracchi Natalina i figli	€ 200,00
In memoria di Tonelli Andrea	€ 150,00
In memoria di Gallerini Francesco	€ 300,00
In occasione del battesimo	€ 30,00
In occasione del battesimo	€ 50,00
In occasione del battesimo	€ 150,00
In memoria di Castelvvedere almina	€ 200,00

ORATORIO

In memoria di Scrati Giusy marito,figlio,nuora,Inem,	€ 300,00
---	----------

S. STEFANO

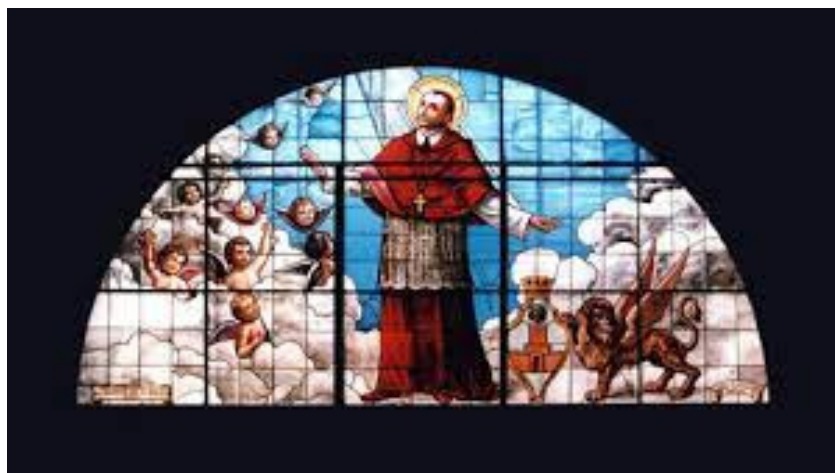
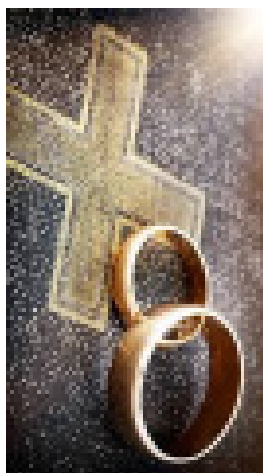
n.n.offerta	€ 100,00
In memoria di Roda Iole	€ 200,00
Le amiche in memoria di Roda Iole	€ 60,00
In memoria di Naboni Teresa	€ 100,00
n.n.offerta	€ 100,00
n.n.offerta	€ 100,00
In memoria del papà Abramo	€ 100,00
n.n.offerta	€ 200,00
In occasione 25° matrimonio Fabio ed Elena	€ 100,00

In memoria di Giuseppe offerta ceri liturgici

In memoria dei genitori € 200,00

S. ROCCO

In memoria di Dotti Teresa	€ 500,00
----------------------------	----------

**DOMENICA 17****Ottobre****FESTA
ANNIVERSARI di
MATRIMONIO**

ore 18,30

S. Messa con il rinnovo delle
promesse matrimoniali, per
le coppi che festeggiano un
anniversario significativo**GIOVEDÌ 4****Novembre****FESTA
PATRONALE di
SAN CARLO**

ore 18,30

Concelebrazione solenne con
i sacerdoti della vicaria, quelli
oriundi e quelli che hanno
prestato servizio nelle nostre
parrocchie**LUNEDÌ 22****Novembre****FESTA DELLA
MADONNA di
SANTO STEFANO**

Celebrazione delle S. Messe alle ore:

7.00 - 8.00 - 9.00

10.30 - 17.00 - 20.00

Vespri alle ore 15.00
Preghiera dei ragazzi
alle ore 16.00

O T T O B R E 2 0 2 1

1	VENERDÌ	PRIMO DEL MESE
3	DOMENICA	XXVII° DEL TEMPO ORDINARIO FESTA DELL'ORATORIO
7	GIOVEDÌ	FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO
10	DOMENICA	XXVIII° DEL TEMPO ORDINARIO CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI IN S. MARIA ASSUNTA
17	DOMENICA	XXIX° DEL TEMPO ORDINARIO: ORE 18,30: FESTA DEGLI ANNIVERSARI MATRIMONIO A S.MARIA
24	DOMENICA	XXX° DEL TEMPO ORDINARIO: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE ORE 11,00: MESSA PER GRUPPO NAZARETH CON CONSEGNA DELLO ZAINO ORE 17,00: ANNIVERSARIO MATRIMONIO A S.G. BOSCO
25	LUNEDÌ	MEMORIA DEL BEATO DON CARLO GNOCCHI
31	DOMENICA	XXXI° DEL TEMPO ORDINARIO: FESTA DEDICAZIONE DELLA CHIESA

N O V E M B R E 2 0 2 1

1	LUNEDÌ	SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI: ORE 15,30: S. MESSA AL CIMITERO
2	DOMENICA	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI: ORE 10,00 E 15,30: S. MESSE AL CIMITERO ORE 20,00: UFFICIO PER TUTTI DEFUNTI
4	GIOVEDÌ	SAN CARLO BORROMEO PATRONO DELLA CITTÀ DI ROVATO ORE 18,30: SOLENNE CONCELEBRAZIONE
5	VENERDÌ	PRIMO DEL MESE
7	DOMENICA	XXXII° DEL TEMPO ORDINARIO ORE 11,00: MESSA PER GRUPPO CAFARNAO CON CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO ORE 15,00: PRIMO INCONTRO DI PREPARAZIONE AI BATTESIMI
14	DOMENICA	XXXIII° DEL TEMPO ORDINARIO: GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO ORE 11,00: MESSA PER GRUPPO GERUSALEMME CON CONSEGNA DELLA BIBBIA ORE 15,00: SECONDO INCONTRO DI PREPARAZIONE AI BATTESIMI
DAL 15 AL 20		SETTIMANA DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA MADONNA TUTTI I GIORNI ORE 17,00 S. MESSA AL SANTUARIO DI S. STEFANO
21	DOMENICA	SOLENNITA' DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO - GIORNATA DEL SEMINARIO ORE 11,00: MESSA PER GRUPPO EMMAUS CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI IN S. MARIA ASSUNTA
22	LUNEDÌ	FESTA A S. STEFANO ORE 7,00 - 8,00 - 9,00 - 10,30 - 18,30 - 20,00 S. MESSE AL SANTUARIO ORE 15,00: VESPRO / ORE 16,00: BENEDIZIONE DEI BAMBINI
28	DOMENICA	PRIMA DI AVVENTO RACCOLTA VIVERI PRO CARITAS GIORNATA DI RITIRO PER IL GRUPPO NAZARETH CON INCONTRO GENTORI
30	MARTEDÌ	S. ANDREA APOSTOLO: FESTA PATRONALE A S.ANDREA

D I C E M B R E 2 0 2 1

3	VENERDÌ	PRIMO DEL MESE
5	DOMENICA	SECONDA DI AVVENTO RACCOLTA VIVERI PRO CARITAS GIORNATA DI RITIRO PER IL GRUPPO CAFARNAO CON INCONTRO GENTORI
8	MERCOLEDÌ	SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA
12	DOMENICA	TERZA DI AVVENTO RACCOLTA VIVERI PRO CARITAS GIORNATA DI RITIRO PER IL GRUPPO GERUSALEMME CON INCONTRO GENTORI
13	LUNEDÌ	FESTA DI SANTA LUCIA
19	DOMENICA	QUARTA DI AVVENTO RACCOLTA VIVERI PRO CARITAS GIORNATA DI RITIRO PER IL GRUPPO EMMAUS CON INCONTRO GENTORI CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI IN S. MARIA ASSUNTA

MATRIMONI

Parrocchia S. Maria Assunta



RAHVAR KEIVAN RICCARDO
con
POZZI MAURA
24-06-2021

ROVETTA MASSIMILIANO
con
RINGHINI EMANUELA
27-06-2021

GATTI DAVIDE
con
SANTANGELO GIUSEPPINA
10-07-2021

MARCA ALBERTO
con
DOSSENA CHIARA
23-07-2021

CUCINOTTA GABRIELE
con
ABENI CLAUDIA
28-08-2021

COMINELLI IVAN
con
PLAI MARIA RODICA
04-09-2021

VALLI ROBERTO
con
SALERI ILARIA
05-09-2021

BEGARDI MATTEO
con
BEGNI FEDERICA
18-09-2021

Parrocchia San Giovanni
Battista in Lodetto

ANDREA PAGANI
con
CRISTINA LAZZARONI
04-06-2021

LUCIO MASSARO
con
CARMELA STAMILLA
27-06-2021

NATI NEL BATTESIMO

Parrocchia S. Maria Assunta



RAMPINELLI BIANCA
di Vittorio e Martinazzi Nicole
Battezzata 18-07-2021

FERRARESI GABRIELE
di Riccardo e Scalvini Maria
Battezzato 18-07-2021

DE DEO MARIA VITTORIA
di Domenico e Pinsini Jessica
Battezzata 18-07-2021

NGELE NGELE II AMBRA
di Ceraphin Pasteur e Drera Monica
Battezzata 18-07-2021

BATTAGLIA JUSTIN
di Francesco e Arrighini Giada
Battezzato il 05-09-2021

DALLAGRASSA SOFIA
di Luca e di Miranda Dos Santos Simone
Battezzata il 19-09-2021

ABENI GIORGIA
di Marco e di Savoldini Stefania
Battezzata il 19-09-2021

BUSSOLOTTO ALAN
di Juri e Bellini Susanna
Battezzato il 19-09-2021

BUFFOLI LUDOVICA
di Andrea e di Sette Camilla
Battezzata il 19-09-2021

TARLETTI ASIA
di Giovanni e di Uberti Roberta
Battezzata il 19-9-2021

RAMERA CHLOE
di Stefano e di Vignoni Chiara
Battezzata il 19-9-2021

ECONIMO ALBERTO
di Luigi e di Lancini Cristina
Battezzato il 19-9-2021

Parrocchia San Giovanni
Battista in Lodetto

AUSTIN ALEXANDER PETROGALLI
07/08/2021



EMMA PARLADORI
29/08/2021

SAMUELE BRAGHINI
12/09/2021

GIULIA MINELLI
12/09/2021

Parrocchia
San Giovanni Bosco

LORENZO MINELLI
di Elia e Ramona Medeghini
Battezzato il 26-9-2021

NICOLA CONTER
di Sergio e Valeria Zanetti
Battezzato il 03-10-2021



NELLA PACE DI CRISTO

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO



GIUSEPPE PUZZO
di anni 80
m. 14/06/2021



ALESSIO F. TONSI
di anni 50
m. 16/06/2021



ANNA MARIA GRITTI
ved. Romanenghi
di anni 81
m. 03/07/2021



ROSA M. CAIOFERRI
ved. Merlini
di anni 92
m. 15/07/2021



GIAN FRANCO PAGANI
di anni 77
m. 27/09/2021



NELLA PACE DI CRISTO

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA



ARCHETTI ABRAMO
di anni 89
m. 16/06/2021



SCARATTI GIUSEPPINA
di anni 61
m. 18/06/2021



DOTTI TERESA
ved. Biloni
di anni 92
m. 22/06/2021



MILANI GIOVANNA
di anni 89
m. 26/06/2021



SARTORIO GINO
di anni 84
m. 26/06/2021



ARMANNI LUCIANA
ved. Moriconi
di anni 64
m. 26/06/2021



BARONI VALENTINO
di anni 90
m. 02/07/2021



NABONI TERESA
ved. Rapizza
di anni 90
m. 04/07/2021



CAIOFERRI MARIO
di anni 80
m. 03/07/2021



BARA ALESSANDRINA
ved. Fremondi
di anni 85
m. 15/08/2021



BARONI MINELLI GIUSEPPE
di anni 86
m. 24/08/2021



MORANDI GIOVANNI
di anni 71
m. 27/08/2021



IANCU ADRIANA
di anni 69
m. 28/08/2021



MANFREDOTTI MARIA ROSA
ved. Mazzotti
di anni 84
m. 01/09/2021



GALLERINI FRANCESCO
di anni 85
m. 06/09/2021



TONELLI ANDREA
di anni 75
m. 08/09/2021



BRACCHI NATALINA
ved. Sguerri
di anni 99
m. 10/09/2021



CASTELVEDERE ALMIRA
ved. Ghitti
di anni 85
m. 12/09/2021



RODA IOLE
di anni 92
m. 24/09/2021



PETRUZZI ATTILIO CICCÌ
di anni 89
m. 25/09/2021

Orario Ss. Messe

ORARI SANTE MESSE

Parrocchie – Chiese	Domenica e Festivi	Sabato e Prefestivi	Giorni feriali				
			L	M	M	G	V
S.M. ASSUNTA - CENTRO	8,00 - 9,30 - 11,00 - 18,30	18,30	7,00 8,30	7,00 8,30	7,00 8,30	18,30	7,00 8,30
S.GV.BOSCO - STAZIONE	10,00 – 17,00	17,00	8,30	8,30	8,30	17,00	8,30
S.GV.BATTISTA-LODETTO	10,00 – 18,00	18,00	8,15	8,15	8,15	8,15	8,15
S. ANDREA	7,30 – 10,30	-	18,00		18,00	18,00	
S.GIUSEPPE	9,00	18,00		18,00			18,00
BARGNANA	9,30						
DUOMO	8,00 – 10,00 – 18,00	18,00	8,30	8,30	8,30	18,30	8,30
S.ANNA	8,30 – 11,00	17,00	17,00	17,00	17,00	17,00	17,00
CONVENTO ANNUNCIATA	9,00 – 11,00	18,45	18,45	18,45	18,45	18,45	18,45
S. STEFANO – ROVATO			17,00				
SAN ROCCO – ROVATO					17,00		
CAPOROVATO – ROVATO						17,00	

NUMERI UTILI

Mons. Mario Metelli 030 3373287 - 335 271797	don Giuseppe Baccanelli 338 3750407	don Flavio Saleri 339 2697080
don Giovanni Zini 030 7722822 – 335 5379014	don Marco Lancini 030 7721660 – 349 2350663	don Gianpietro Doninelli 030 7709945 – 320 2959118
don Carlo Lazzaroni 030 7721624 - 344 7736443	don Gianni Donni 030 7721657	don Giuliano Bonù 030 7722257 – 338 7059478
Convento S. M. Annunciatà 030 7721377 – 331 7579086	Madri Canossiane 030 7721431	Caritas Parrocchiale 030 7721045 lun-mer-ven: ore 14,00/16,00
UFFICIO PARROCCHIALE ROVATO da Lunedì a Venerdì dalle ore 9,30 alle 11,00 333 8177719 / email: ufficioparrocchialerovato@gmail.com		
COMUNITA' DEI SERVI DI MARIA DELLA S.S. ANNUNCIATA CONVENTO MONTE ORFANO Preghiera e Liturgia delle ore: Lodi ore 7,30 / Ora media ore 12,10 / Vespri e Messa ore 18,45 Apertura della Chiesa: dalle ore 7,00 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 19,00 Per ulteriori informazioni, contattare frate Stefano al 331 7579086 – ilfratestefano@gmail.com		

COMUNIONE AGLI AMMALATI E ANZIANI NELLE CASE

Con l'allentarsi delle misure restrittive per il Covid, riprende la possibilità di portare la Comunione agli ammalati e agli anziani nelle loro case.

Coloro che lo desiderano, contattino i Sacerdoti, le suore o la segreteria parrocchiale.